

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
A	1	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Tutte le opere d'arte maggiori (viadotti, imbocchi delle gallerie, sottovia ..) dovranno adottare specifiche soluzioni progettuali tali da assicurare la minimizzazione degli impatti e l'assorbimento dell'infrastruttura nel paesaggio. Le scelte dovranno garantire una coerenza progettuale per forme e finiture tra le varie parti (piloni, setti, impalcati, spalle dei viadotti, profilatura e opere di contenimento..) nonché garantire una generale armonizzazione lungo tutto l'intervento, seppur con opportune declinazioni rispetto alla configurazione e qualità dello specifico ambito attraversato (es. aree boscate, attraversamenti fluviali, aree edificate ..). Per tutti i viadotti si dovranno preferire finiture brunate rispetto alle cromie proposte che utilizzano una coloritura verde, e i tratti dei viadotti in corrispondenza degli attacchi con i tratti in galleria dovranno essere armonizzati con il contesto: in presenza di pareti boscate dovranno essere previsti inerbimenti e in presenza di pareti rocciose dovranno essere evitate riprofilature del versante e mantenuta la configurazione esistente. Le soluzioni definitive, le finiture e le coloriture di tutti i manufatti edili costruiti, nonché le eventuali opere di mitigazione, dovranno essere concordate con la Soprintendenza ABAP, e dovranno altresì essere considerate le specifiche prescrizioni per le singole opere di seguito indicate.
A	2	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Il viadotto V102, in considerazione della sua collocazione tra la linea ferrata storica e il nucleo di Palombare, come già indicato negli elaborati progettuali depositati, dovrà mantenere una quota di imposta pari a quella attualmente in uso. Dovrà essere limitata al massimo l'occupazione di suolo dei setti di sostegno, compatibilmente con le esigenze strutturali, e limitato il taglio delle alberature e della vegetazione presente nonché garantito l'uso agricolo attuale. Inoltre, la forma e finitura dei setti e dell'intero viadotto dovranno garantire un adeguato inserimento sia nel contesto naturale del Fiume Esino che scorre in prossimità, sia del tracciato della ferrovia storica che in quel tratto supera l'Esino con una struttura in muratura ad arcate. Si dovranno preferire finiture brunate in luogo delle cromie proposte che utilizzano un colore verde, e la parte del viadotto integrato con il sottovia SL03 dovrà prevedere finiture tali da integrarsi con il contesto roccioso in coincidenza dell'imbocco della galleria GN04, e una idonea soluzione per il superamento del dislivello tra la viabilità di Palombare e il livello del fiume tale da garantire una buona permeabilità visuale.
A	3	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Rispetto alla nuova soluzione della viabilità NV07, che risolve le criticità paesaggistiche eliminando il cavalciferrovia e sostituendolo con un sottopasso pedonale, si prescrive che ogni eventuale ulteriore modifica, laddove in accoglimento delle Osservazioni della Regione Marche si intendesse elaborare una soluzione anche carrabile, dovrà essere trasmessa e approvata dalla Soprintendenza ABAP.
A	4	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Per quanto riguarda l'intervento della nuova stazione di Genga si dovrà massimizzare la permeabilità visuale e garantire l'inserimento nel paesaggio circostante attraverso adeguate soluzioni planimetriche, dimensionali e materiche. Sia limitato il taglio delle alberature presenti e previsto uno studio adeguato del verde con l'inserimento di alberature anche con una disposizione incerta per favorire l'inserimento nel contesto boscato circostante. Dovranno essere valorizzati i rapporti visuali e funzionali tra tutto l'intervento della nuova stazione e l'edificio della vecchia stazione e la Casa cantoniera tutelata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 con Delibera n. 123 del 30/11/2022. Il layout della viabilità dovrà evitare la formazione di cesure con il contesto e favorire la connessione con i beni culturali tutelati presenti, evitandone così l'isolamento, affinché possano essere fruibili nell'ambito di un progetto di recupero e valorizzazione della ferrovia in dismissione. Gli interventi connessi, come la realizzazione dei sottovia e degli imbocchi delle gallerie limitrofe all'area della nuova stazione, dovranno garantire una armonizzazione delle finiture con quelle utilizzate per la stazione stessa.
A	5	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	L'adeguamento della stazione di Serra San Quirico dovrà prevedere soluzioni e finiture tali da integrarsi con i manufatti e il contesto della stazione esistente, in particolare con il volume del Fabbriaco Viaggiatori storico. I volumi tecnici previsti dovranno avere altezze contenute e superfici non riflettenti, compresi quelli del nuovo sovrappasso ferroviario, preferendo cromie chiare e dei toni delle terre. Per il piazzale si dovrà ridurre l'utilizzo di asfalto e impiegare materiali permeabili, nonché prevedere l'inserimento di alberature anche ad alto fusto evitando disposizioni a cortina.
A	6	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Tutte le soluzioni per le opere di imbocco delle gallerie, che in alcuni casi prevedono anche la realizzazione di "protesi", nonché le sistemazioni dei piazzali di accesso dovranno essere concordate con la Soprintendenza ABAP al fine di fornire specifiche indicazioni con riguardo alle forme, finiture, coloriture e opere di mitigazione. In generale, dovranno essere utilizzati materiali naturali e coloriture del tono delle terre, inoltre, per gli ambiti boscati dovrà essere previsto l'inerbimento dell'area superiore dell'imbocco per garantire la continuità con il versante boscato e il mascheramento delle opere, e dovranno essere esclusi interventi di riprofilatura del versante roccioso. I piazzali esterni delle gallerie dovranno essere realizzati con materiali che garantiscono la permeabilità e, laddove vi siano collocate volumi tecnici, dovranno essere utilizzate finiture del colore delle terre e opportunamente mitigati. Inoltre, la soluzione dell'imbocco della galleria GN03, pr. 2+946,00, di cui è stato fornito specifico fotoinserto, dovrà essere ridisegnata affinché sia ridotto il segno nel paesaggio della struttura muraria di imbocco, anche utilizzando soluzioni con linee meno squadrate e più mitigabili che consentano l'inerbimento. Il piazzale dovrà essere realizzato con materiali che garantiscono la permeabilità dei suoli, le strutture connesse dovranno prevedere coloriture dei toni delle terre, e si dovranno prevedere specifiche misure di mitigazione del piazzale verso valle attraverso l'inserimento di formazioni arboree e arbustive disposte in maniera incerta.
A	7	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Tutte le opere previste in corrispondenza dei corsi d'acqua (sistemazioni idrauliche a monte e a valle di alcuni attraversamenti, sistemazioni a protezione delle pile dei nuovi viadotti, sistemazioni e risagomature dell'alveo e interventi di sostegno del versante) dovranno limitare al massimo tagli e asportazioni di formazioni vegetali, impiegare soluzioni di ingegneria naturalistica allo scopo di accelerare i processi di rinaturazione delle aree interessate e favorire la ricomposizione della vegetazione ripariale. Dovrà essere mantenuta la naturalità delle sponde e dei versanti evitando l'uso di massi cementati e altri interventi di artificializzazione. Per i tratti in coincidenza dei viadotti V101 e V104 sia limitato allo stretto necessario l'uso dei massi sciolti e siano privilegiati interventi di ricomposizione naturale per ripristinare l'ambito di paesaggio fluviale.
A	8	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Le opere di compensazione e/o mitigazione dovranno preservare le emergenze naturalistiche, geologiche e paesaggistiche e garantire un adeguato inserimento nel contesto attuale. I tagli della vegetazione siano limitati allo stretto necessario e siano sempre previsti reintegri per la ricostituzione dell'apparato arboreo e arbustivo e la conservazione del patrimonio boschivo presente nell'ambito interessato dagli interventi. Le soluzioni di sistemazione paesaggistica dovranno considerare anche la conformazione geomorfologica dei territori, con rispetto della morfologia dei luoghi e delle pendenze originariamente esistenti, e prevedere l'impiego di consociazioni ecologicamente e paesaggisticamente adeguate, anche con esemplari adulti, e una disposizione naturale. Si chiede, inoltre, la corretta applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", dai relativi decreti attuativi e dalle vigenti leggi regionali di settore in materia di compensazioni forestali.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
A	9	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Per quanto riguarda l'inserimento dei dispositivi antirumore, considerato che nel progetto sono state previste barriere in CIS con pannelli in lamiera di acciaio mascherati, in alcuni casi, con griglia metallica e rampicanti, si chiede che le soluzioni siano studiate in relazione allo specifico ambito di paesaggio attraversato e, in generale, dovrà essere minimizzato l'effetto barriera mediante l'uso di soluzioni che garantiscano il mantenimento dei rapporti percettivi esistenti tra i nuovi manufatti e i beni/aree tutelate limitrofi, anche con riferimento al tracciato storico in dismissione per il quale si prevede il recupero come percorso di fruizione lenta dei luoghi. Nel tratto di ferrovia che si pone in adiacenza alla Chiesa di Santa Maria di Loreto e in prossimità del vicino Santuario del Cuore immacolato di Maria a Serra San Quirico, entrambi beni culturali, dovranno essere adottate specifiche soluzioni di mascheramento delle barriere antirumore — come in parte già previste — per risolvere l'interferenza visuale tra i beni e la ferrovia in progetto, avendo cura di verificare l'attecchimento e l'efficacia della mitigazione nel tempo.
A	10	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Dovranno essere minimizzati con apposite soluzioni gli impatti legati all'inquinamento luminoso creato dalle nuove opere infrastrutturali, principali e connesse. Opportune soluzioni per minimizzare l'inquinamento luminoso dovranno essere previste anche durante le fasi di cantiere.
A	11	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Sia sviluppata una proposta di recupero della ferrovia in dismissione, coinvolgendo gli enti territoriali e le associazioni locali, nonché la Soprintendenza ABAP. Tale proposta, da intendersi come misura di compensazione, dovrà considerare e valorizzare i beni culturali presenti lungo il tracciato e la percezione del paesaggio.
A	12	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere presentate le necessarie istanze ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 relativamente agli interventi relativi e/o interferenti con i seguenti beni vincolati: - Villa Perugini con annessa corte e giardino (Comune di Serra San Quirico) -Ponticello km 246+713 (Comune di Serra San Quirico) -Casa cantoniera km 339+576 (Comune di Genga) -Galleria artificiale km 241 +398 (Comune di Genga) -Ogni manufatto avente più di 70 anni e di proprietà di enti di cui all'art. 10, presenti lungo la linea esistente ed interferente con il nuovo tracciato ferroviario o con qualunque opera accessoria. Ogni pratica dovrà essere completa di relazioni storico-tecniche; elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) dello stato ante epost operam redatte nelle scale metriche adeguate alla precisa comprensione dell'intervento, documentazione tecnico-economica.
A	13	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Sia sviluppata la soluzione per la viabilità NV06, già verificata e rappresentata da RFI alla Soprintendenza ABAP e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, che escluda l'interferenza con il bene di interesse storico artistico e architettonico "Villa Perugini con annessa corte e giardino" tutelato con Determina n. 113 del 17/11/2022.
A	14	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Venga stipulato con la Soprintendenza ABAP l'accordo ai sensi dell'art. 25, c. 14 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per lo svolgimento della verifica preventiva dell'interesse archeologico. L'accordo disciplina, altresì, le forme di documentazione e di divulgazione dei risultati delle indagini mediante l'informatizzazione dei dati raccolti, la produzione di edizioni scientifiche e didattiche e altri modi di diffusione e pubblicizzazione.
A	15	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Siano eseguiti, a totale carico della committenza, i saggi archeologici secondo il piano di indagini concordato, le cui modalità di conduzione saranno definite tramite il citato accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25, c. 14, del D.Lgs. 50/2016, stimando, in termini di quadro economico, il budget necessario alla realizzazione di almeno ulteriori 3 trincee, da posizionarsi sulla base dei risultati delle 10 già previste, per l'eventuale tentativo di perimetrazione di eventuali depositi archeologici intercettati. Le risultanze della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che sono contenute nella "relazione archeologica definitiva" di cui all'art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016, da redigersi e approvarsi secondo quanto previsto al punto 8 delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, dovranno essere acquisite nel corso della progettazione definitiva.
A	16	Ministero della Cultura	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	In caso di ritrovamenti archeologici occorsi nell'ambito delle indagini di cui al precedente punto 18, la Soprintendenza ABAP potrà richiedere ampliamenti e approfondimenti di indagine e dettare tutte le prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)			
A	17	Ministero della Cultura MIC_SS-PNRR/ 80022023/ 0001736-P	Per quanto attiene la specifica area vincolata in 10c. Cava Romita/Gola della Rossa (P.A. 78) nel comune di Fabriano, in considerazione dell'interferenza con essa del tracciato della viabilità complementare NVP3, «qualora non sia possibile una revisione progettuale con spostamento del tracciato completamente al di fuori dell'area sottoposta a tutela diretta, in considerazione dell'assenza di strutture archeologiche inamovibili note», vanno previste «l'elaborazione e la copertura finanziaria per uno specifico progetto di scavo archeologico scientifico che comporti l'esaurimento del deposito archeologico tombato dalla nuova opera, da sottoporsi agli organi competenti per l'approvazione e l'autorizzazione all'intervento ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.li.».
A	18	Ministero della Cultura MIC_SS-PNRR/ 80022023/ 0001736-P	In merito alla viabilità esterna, dovranno essere eseguite analisi delle sorgenti insistenti sul territorio e interferenti con l'opera proposta secondo quanto previsto dal D.M. 29/11/2000 All. 4 (concorso); <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione della concorrenza dovrà essere effettuata tenendo in considerazione i vari casi di interferenza delle infrastrutture di trasporto secondo quanto previsto da All. 4 del DM. 29/11/2000 e dovrà essere verificata dall'ARPAM Marche; • a valle del ricalcolo, si richiede il completamento del documento Output Livelli Acustici in facciata Stato di Fatto, Ante Mitigazioni e Post Mitigazioni, con la definizione, per ogni ricettore censito, dei livelli di soglia ottenuti nel calcolo della concorrenza ai sensi dell'All. 4 del DM. 29/11/2000 e verificato da ARPAM Marche; • effettuare, prima dell'inizio lavori sui ricettori residenziali e sensibili gli interventi diretti in facciata, a causa del mancato raggiungimento del rispetto dei livelli sonori, che devono essere garantiti ai sensi del D.P.R.459/98, art. 4, c.5.
A	19	Ministero della Cultura MIC_SS-PNRR/ 80022023/ 0001736-P	Sia verificato ed eventuale adeguato il Quadro Economico contenuto nel PFTE affinché preveda l'accantonamento delle somme necessarie per lo svolgimento delle attività di archeologia preventiva, ai sensi del punto 9 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 14 febbraio 2022, comprese quelle indicate al punto 6.3 dello stesso allegato, riservate alle operazioni conseguenti lo scavo.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
B	1	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Con l'obiettivo di escludere qualunque interferenza diretta tra la infrastruttura ferroviaria e la falda sotterranea sarà necessario integrare il progetto con nuove indagini e/o nuovi sondaggi che permettano di individuare l'andamento della falda sotterranea lungo il tracciato della galleria GN06 "Murano" in progetto, nella porzione del bacino di alimentazione della sorgente Gorgovivo. Sarà necessaria la redazione di almeno 2 sezioni geologiche/idrogeologiche, con andamento sud ortogonale all'asse della galleria GN 06 e passanti nell'intorno/prossimità: 1. della traversa fluviale ex Montecastellin ingresso opere di captazione 1. Gorgovivo Bis; 2. del sondaggio/piezometro Gorgovivo S2 (ubicato lungo il Fosso della Grotta). I nuovi sondaggi, ad integrazione di quelli già realizzati, dovranno essere concordati con il gestore del SII di competenza, ovvero con Viva Servizi S.p.a. Per l'elaborazione delle sezioni geologiche si dovranno utilizzare in aggiunta ai Vs sondaggi (FCL e FCS) anche i risultati dei sondaggi già eseguiti per altri progetti in zona - eseguiti dalla Quadrilatero, da Anas, da RF (anni 2000) e dal Consorzio Gorgovivo (num. S1, S2, S4) - ed eventuali ulteriori sondaggi da Voi ritenuti necessari nello sviluppo degli studi.
B	2	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Al fine di evitare interferenze con la roccia serbatoio della sorgente, anche in aree particolarmente fratturate e di faglia (Formazione della Maiolica - Formazione del Calcarea Massiccio), dovranno essere identificate ed escluse le interferenze legate alla realizzazione delle opere di fondazione del viadotto V104 nel quale sono previste fondazioni profonde. Il progetto esecutivo dovrà tener conto di tale necessaria esclusione di interferenza ovvero dovrà escludere la possibilità di perforare, ed immercarsi per elevate profondità, le rocce serbatoio della sorgente Gorgovivo, interferendo con i contatti roccia serbatoio/acquiclude, modificando gli equilibri idrogeologici profondi con potenziali interferenze sui flussi idrici. Le interferenze legate alle fondazioni profonde vanno analizzate anche nel caso che i manufatti ricadano ed interferiscano con aree di faglia (come sembra dalle sezioni di progetto).
B	3	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Al fine di evitare ogni possibile, seppur minimo, inquinamento della falda, ovvero modifica delle caratteristiche qualitative, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, è necessaria la predisposizione di opere di raccolta, allontanamento e trattamento delle acque provenienti dai rilevati, dai sottopiedi e dalle aree interne alle gallerie per escludere la possibilità che eventuali liquidi potenzialmente contaminati provenienti da tali aree (derivanti da eventuali sversamenti accidentali di qualunque genere), possano defluire ed infiltrarsi in aree o in terreni collegati al bacino di alimentazione della sorgente di Gorgovivo. Dunque, è necessario che il monitoraggio post operam sia finalizzato a controllare nel tempo eventuali contaminazioni anche in considerazione dei tempi molto lunghi di alimentazione dell'acquifero. Pertanto, il progetto esecutivo dovrà prevedere sistemi di raccolta e trattamento di acque inquinate di qualunque natura ed origine che potrebbero cadere sulla piattaforma ferroviaria in fase di cantiere e di esercizio (si consideri anche un non augurabile ma potenzialmente possibile incidente). In particolare il progetto esecutivo delle gallerie dovrà adottare adeguati accorgimenti e soluzioni tecniche che assicurino l'impermeabilizzazione dell'intera sezione della galleria (sia la calotta, sia l'arco rovescio di base) in modo da scongiurare non solo l'ingresso di eventuale acque di falda, nel cavo della galleria, ma anche la percolazione/filtrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti accidentalmente sversate e/o dilavate dalle acque di infiltrazione, sulla piattaforma ferroviaria. Le prescrizioni di cui sopra devono essere inderogabilmente applicate per tutto il tratto di infrastruttura ferroviaria compreso tra la km. 4+700 e la km. 7+300, comprendente le gallerie GN05 "La Rossa", il viadotto V104 e la galleria GN06 "Murano". Prescrizioni sui Pozzi "la Cuna" Il Pozzo la Cuna sito in Comune di Genga, con una concessione di derivazione di 15 l/s, è la fonte esclusiva di alimentazione del Serbatoio di Pterosara a servizio dell'omonima frazione ed è di ausilio, nei periodi di magra, ai serbatoi di Genga stazione e della Frazione Camponococchio (in totale oltre 400 abitanti serviti). Stante l'importanza della captazione del Pozzo la Cuna, era prossima la richiesta di concessione per un ulteriore pozzo (progetto esecutivo ultimato) già autorizzato con Delineazione n. 102/2021 del Comune di Genga (ed altre autorizzazioni precedenti necessarie all'iter nel suo complesso), al fine di potenziare la captazione e migliorarne la gestione. La scelta dell'ubicazione del pozzo esplorativo fu effettuata tenendo conto sia delle risultanze delle due campagne di indagine, sia delle necessità del Comune di Genga nella gestione degli spazi a verde pubblico limitrofi al parcheggio delle grotte di Frasassi. Il tracciato proposto dal progetto in oggetto, come desumibile dalla documentazione messa a disposizione, si sovrappone ai due Pozzi la Cuna, che conseguentemente non potrebbero più essere utilizzati.
B	4	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Considerato che, l'opera in progetto risulta disattendere gli obblighi normativi relativi alle aree di salvaguardia (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano") la stessa, non potrebbe essere autorizzata così come prevista dal PFTE oggetto della Conferenza di servizi. Lo scrivente Ente rilascia un parere positivo condizionato all'individuazione di una soluzione alternativa ai due pozzi "la Cuna" (quello già concesso e quello autorizzato e di prossima concessione) alla risoluzione di tale interferenza. La soluzione alternativa dovrà prevedere l'individuazione e la realizzazione di due pozzi ed i necessari collegamenti alla rete di acquedotto esistente ed ai serbatoi di riferimento dei pozzi esistenti, che garantiscano acqua potabile finalizzata all'utilizzo per pubblico acquedotto per 12 mesi all'anno. Nel dettaglio: "Le acque captate dai nuovi pozzi devono essere adatte all'uso idropotabile - e quindi rispettare tutti i parametri e le tempistiche previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31; "nella condizione di prelievo contemporaneo dai due pozzi per una durata continuativa minima di 72 ore, la portata totale sviluppata dai due pozzi deve essere pari ad almeno 15 l/s e la portata minima emungibile da ciascun pozzo pari a 5 l/s; nel caso in cui i pozzi siano ubicati in aree di proprietà privata dovrà essere stipulato un apposito rogito di cessione dell'area a favore di Viva Servizi S.p.a. o del Comune in cui sono ubicate; "il progetto esecutivo delle due opere di captazione e di tutte le opere accessorie (cabina di comando, reindirizzi, cancelli, strade di accesso, condotte di collegamento all'acquedotto, ecc.) dovrà essere preventivamente concordato, e successivamente essere sottoposto a formale nullaosta di assenso da parte della Viva Servizi S.p.a. gestore del SII la quale potrà richiedere le modifiche e le varianti progettuali che ritiene utili a suo insindacabile giudizio; "le indagini/sondaggi/analisi/studi idrogeologici che si rendano - necessari alla determinazione della futura ubicazione dei due nuovi pozzi dovranno essere condivisi e concordati con la Viva Servizi S.p.a. gestore del SII; "la costruzione, la messa in esercizio, la relativa concessione dei due pozzi e i collegamenti alla rete idrica esistente dovranno essere inderogabilmente ultimati prima dell'inizio dei lavori della nuova stazione di Genga, che interessa tutta l'area del parcheggio delle Grotte di Frasassi, ovvero la sostituzione dei "Pozzi la Cuna" con i nuovi pozzi alternativi dovrà avvenire senza soluzione di continuità del servizio di fornitura idrica agli utenti; "il progetto e la realizzazione delle opere dovranno rispettare le prescrizioni ed i vincoli normativi, ed in particolare quanto previsto all'art. 94 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.; "durante la fase costruttiva dovrà essere prevista e consentita la sorveglianza da parte dei tecnici di Viva Servizi S.p.a. Prescrizioni sui Pozzi "Clementina" Il Pozzo Clementina sito in Comune di Serra San Quirico, con una concessione di derivazione di 12 l/s, alimenta il serbatoio Piedaspi a servizio di parte del Centro Storico del Comune di Serra San Quirico. Dalla documentazione messa a disposizione risulta che la galleria "Murano" (GN06) è stata posta a monte del Pozzo Clementina e attraverso la formazione acquifera della Maiolica e delle alluvioni del Fiume Etrno (vedi sezione geotecnica di cui all'allegato IR0F02R11F5GE000602A; stratigrafie FCS34 e FCL32), ovvero le stesse di alimentazione dei Pozzi Clementina.
B	5	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Pertanto, con specifico riferimento ai "Pozzi Clementina", dovranno essere eseguiti, in asse con i pozzi presenti lungo via Clementina ed essenzialmente a monte degli stessi, dei sondaggi strumentali con tubi piezometrici che permettano di verificare se le quote della galleria possano interferire con la piezometria dell'acquifero locale. In caso di interferenza si prescrive la progettazione e realizzazione di opere che permettano di captare e convogliare le acque intercorrenti ai pozzi esistenti escludendo qualsiasi problema che possa causare rischi di inquinamento alla sorgente. Prescrizioni sulla "Sorgente Piedaspi" La Sorgente Piedaspi sita in Comune di Serra San Quirico funge da alimentazione, insieme alle acque captate dai vicini "Pozzi Clementina", di parte del Centro Storico del Comune di Serra San Quirico. Seppure tale opera di captazione non sia direttamente interessata dal tracciato in progetto (tracciato al di fuori dell'area di salvaguardia), si ritiene necessario potere escludere con certezza ogni possibile interferenza.
B	6	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Con specifico riferimento alla "sorgente Piedaspi", vista la vicinanza alla galleria GN06 Murano dovrà essere dimostrata l'assenza di qualunque interconnessione diretta tra la falda alimentante la sorgente e la nuova infrastruttura ferroviaria, e l'adozione di soluzioni progettuali che evolino/scongiurino il drenaggio della falda da parte dello scavo della galleria, ponendo molta attenzione in fase di cantiere attraverso il monitoraggio idrogeologico e ambientale che controlli eventuali interferenze con l'emergenza idrica. Inoltre, valgono per la "sorgente Piedaspi" anche le prescrizioni 1, 2 e 4 già sopra rappresentate. Prescrizioni sulla "Sorgente Collepeccio" La Sorgente Collepeccio sita in Comune di Genga è a servizio delle frazioni di Genga Stazione e Camponococchio (circa 270 abitanti) oltre alla piccola frazione di Mogliano. Seppure tale opera di captazione non sia direttamente interessata dal tracciato in progetto (tracciato al di fuori dell'area di salvaguardia), si ritiene necessario potere escludere con certezza ogni possibile interferenza.
B	7	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Vista la vicinanza alle gallerie GN02 e GN03 dovrà essere valutata l'assenza di qualunque interconnessione diretta tra la falda alimentante la sorgente e la nuova infrastruttura ferroviaria oltre che dovranno essere adottate soluzioni progettuali che evolino/scongiurino il drenaggio della falda da parte dello scavo delle gallerie, ponendo molta attenzione in fase di cantiere attraverso il monitoraggio idrogeologico e ambientale per la verifica di eventuali interferenze con l'emergenza idrica. Prescrizioni relative al monitoraggio Infine, considerato che è fondamentale il monitoraggio nel lungo periodo dello stato di tutte le opere di captazione e delle falde alimentanti le stesse, limitrofe alla futura infrastruttura ferroviaria, in modo di verificare qualunque interferenza con le fasi di lavorazione e con l'opera finita in esercizio, di seguito si rappresentano specifiche prescrizioni relative al monitoraggio idrologico e ambientale (alcune in parte già rappresentate nelle precedenti prescrizioni).
B	8	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n.2 "Marche Centro - Ancona"	24/06/2022	Prescrizione Nel Piano di monitoraggio idrogeologico e nel Piano di monitoraggio ambientale del SIA si prescrive: "di monitorare i seguenti piezometri e opere di captazione in aggiunta - ai punti già individuati: o Piezometri Gorgovivo S2 e S4; o Piezometro Quadrilatero SN 1317 bis; o Piezometro Anas S4 B; o Piezometri Italer FCS31 - FCL 32 - FCS 34; o Nuovi piezometri su galleria GN06 come da prescrizioni sul "gruppo sorgentizio Gorgovivo"; o sorgentizio Gorgovivo"; o Sorgente Piedaspi; o Pozzi Clementina; o Sorgente Collepeccio; "che la durata del Piano di monitoraggio ambientale del SIA debba essere: o monitoraggio ante operam durata minima 12 mesi; o monitoraggio post operam durata minima 12 mesi; "che il rilievo dei livelli di falda dei piezometri e delle portate delle sorgenti e l'esecuzione delle analisi chimiche abbia cadenza minima trimestrale da intensificare nel caso in cui si verificino situazioni particolari o di possibile criticità; "che i parametri chimico - fisici minimi da indagare dovranno essere: o PH, conducibilità elettrica, temperatura; o Ioni: durati, solfati, bicarbonati, carbonati, potassio, sodio e magnesio utili alla comparazione delle acque mediante diagrammi di Schoeller; "accesso e prelievo di campioni di acqua dai piezometri/sondaggi di Vs realizzazione, da parte dei tecnici e operatori della Viva Servizi S.p.a.
B	9	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione L'intervento progettuale modifica ampiamente lo stato dei luoghi e richiede una gestione temporanea, per tutta la durata del cantiere, molto diversa da quella consueta. A titolo di chiarimento si intende quindi conoscere: A) la strada temporanea a doppio tornante, utilizzata durante la fase di cantiere, sarà percorsa da un forte traffico pesante. In particolare durante la stagione invernale ci potranno essere problemi di circolazione. Come si intende ridurre tali problemi (ad esempio asfalto basaltico, eccetera)?
B	10	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione Al fine di limitare polveri sugli abitanti, si prescrive di mettere in pratica tutte le operazioni di buona pratica di cantiere utili a minimizzare l'impatto sulla componente (bagnature, spazzolatura, scelta di motorizzazioni a bassa emissione, ecc...) Per la componente rumore vengono prescritte barriere di cantiere sia fisse che mobili che verranno smontate e montate a seconda della fase realizzativa nell'area di cantiere, con il fine di proteggere le aree maggiormente frequentate. In particolare, nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione sono già previsti in totale circa 3 km di barriere di cantiere, sia lungo i perimetri delle aree di cantiere/lavorazione, sia lungo il fronte avanzamento lavori. Tali barriere avranno anche funzione antipolvere anche se lato Atmosfera non sono emerse criticità. Il tipo di barriere di cantiere che verrà installata è una barriera da 5 metri in magenta, barriere da 3 metri in giallo a salvaguardia sia dei fabbricati abitativi esistenti (esterni all'area), sia di quelli turistico/civici (interni all'area).

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)

B	11	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>Per quanto riguarda le modalità di deposito dei materiali abbancati, si rimanda al paragrafo 6.1.2 del Piano di Utilizzo (IR0F02R69RGT0000002), i cui contenuti vengono comunemente riportati di seguito:</p> <p>Modalità di deposito dei materiali di scavo</p> <p>I materiali di scavo destinati ad essere riutilizzati nell'ambito delle lavorazioni saranno temporaneamente allocati presso le aree di stoccaggio interne al cantiere (siti di deposito intermedi) ed eventualmente sottoposti ad operazioni di normale pratica industriale, per una durata pari a quella del Piano di Utilizzo descritta di seguito.</p> <p>Il deposito del materiale escavato avverrà in conformità al Piano di Utilizzo identificato, tramite apposita segnaletica posizionale in modo visibile, le informazioni relative al sito di produzione, le quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del Piano di Utilizzo.</p> <p>In particolare, le aree che si prevede di utilizzare come siti di deposito intermedio per i materiali da riutilizzare nell'ambito delle lavorazioni sono quelle indicate nei paragrafi precedenti (aree AS e DT).</p> <p>Si precisa che le aree di cui sopra saranno utilizzate anche per il deposito di quei materiali che verranno riutilizzati per le attività di rimodellamento morfologico di siti esposti descritte di seguito, assicurando comunque la miticabilità di tutti i materiali stoccati, particolare attenzione sarà posta nel caso in cui i sottoprodotti presentino una diversa conformità ai limiti normativi di riferimento in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti di utilizzo finale. Nel caso in cui in uno stesso sito di deposito intermedio in attesa di utilizzo siano stoccati sia i materiali di scavo che sottoprodotti (destinati ai riutilizzi interni o a siti di conferimento esterni) sia quelli da gestire in qualità di rifiuto, si provvederà ad assicurare la separazione fisica degli stessi. Inoltre, saranno tenuti separati i materiali di scavo da gestire in qualità di sottoprodotti conformi ai limiti di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. da quelli conformi ai limiti di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. o al DM 46/2019. I materiali saranno suddivisi per WBS e sottoposti ad indagini di caratterizzazione ambientale, così come descritte nei paragrafi precedenti; nel caso in cui venga adottata la modalità di caratterizzazione in cumulo, la stessa avverrà all'interno delle aree di deposito intermedio o di opportune piazzole di caratterizzazione. La movimentazione dei materiali avverrà in generale avvalendosi delle seguenti dotazioni: pale gommate, autocarri e pale meccaniche, pompe idrauliche per la captazione delle acque di ruscellamento, gruppi elettrogeni e impianto di illuminazione. Ciascuna piazzola sarà preventivamente modellata in maniera da minimizzare le asperità naturali del terreno; sarà realizzato, su tre lati, un argine di protezione in terra a sezione trapezoidale. Inoltre, verrà realizzata una idonea rete di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche volta ad evitare il ruscellamento incontrollato delle acque venute a contatto con i rifiuti ivi depositi. Da un punto di vista costruttivo si procederà quindi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> modellamento della superficie su cui sorgerà il modulo di deposito intermedio terra tramite limitate movimentazioni di materiale, allo scopo di regolarizzare la superficie e creare una pendenza omogenea dell'ordine dello 1% in direzione del lato privo di arginatura; predisposizione di una canalina di sezione trapezoidale posta ai piedi della pendenza; impermeabilizzazione della canalina con gettessile tessuto in polietilene ad alta densità (HDPE), rivestito con uno strato di polietilene a bassa densità (LDPE); realizzazione di un pozzetto di sicurezza posto lateralmente all'area di stoccaggio nel quale verranno convogliate le acque raccolte dalla canalina di cui al punto precedente; impermeabilizzazione della superficie e degli argini in terra con telo di materiale polimerico (HDPE) previa stesura di tessuto non tessuto a protezione del telo stesso. Al di sopra della geomembrana impermeabilizzante sarà, quindi, posato uno strato di terreno compatto dello spessore di 10 – 15 cm per evitare danneggiamenti della struttura impermeabile realizzata dovuti al transito dei mezzi d'opera. <p>Per la preparazione delle aree di stoccaggio/cantiere, i primi 50 cm di terreno vegetale derivanti dallo scotico necessario alla preparazione delle aree di stoccaggio saranno mantenuti separati dal materiale stoccato e gestiti come previsto dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.</p> <p>Qualora, durante la fase di deposito il livello dell'acqua nel pozzetto raggiungesse il franco di sicurezza, si procederà allo svuotamento tramite autobotte gestendo l'acqua come rifiuto e provvedendo al conferimento ad idoneo impianto autorizzato, sempre previa caratterizzazione analitica.</p> <p>In funzione delle condizioni meteorologiche, al termine di ogni giornata di lavoro si provvederà a stendere sopra ciascun cumulo un telo impermeabile in PE, opportunamente ancorato, in modo da evitare fenomeni di dilavamento dei materiali ivi depositati da parte delle acque meteoriche.</p> <p>Nel caso di aree di stoccaggio adatte sia ad ospitare i materiali da scavo da gestire in qualità di sottoprodotti, che i materiali da gestire in qualità di rifiuti, ogni piazzola presente sarà dedicata e distinta per tipologia di materiali stoccati. In tal modo all'interno del cantiere saranno sempre tenuti ben distinti i materiali terrigeni di scavo da gestire in regime di sottoprodotti dai materiali gestiti in qualità di rifiuto.</p> <p>All'interno delle aree i materiali depositati da gestire in qualità di sottoprodotto saranno suddivisi in cumuli; la tracciabilità sarà assicurata avendo cura di utilizzare sistemi identificativi di ogni cumulo (cartellonistica), al fine di poterne rintracciare la tipologia e, inoltre, il sito e la lavorazione (WBS) di provenienza.</p> <p>In generale, le aree di stoccaggio saranno utilizzate per tutta la durata dei lavori e le terre verranno abbancate con le modalità indicate qui sopra e nel piano di utilizzo, in cumuli di altezza max. 6/8 metri.</p>
B	12	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>Si osserva che nel progetto è previsto un Piano particolare che prevede somme a ristoro di danni e indennità a favore di enti/privati. Tali somme, anche se importanti, potrebbero non essere sufficienti dato che i soggetti danneggiati e/o da ristore sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> edifici privati loc. Palombare e altre zone edifici biglietteria e servizi Consorzio Frassasi – loc. la Cuna box mercato la cuna – fatis e no box – mercato su posteggi gestito da operatori economici privati box ex tabaccheria ed utilizzato a scopi commerciali – area al mercato – realizzato da soggetto privato su area in comodato dal Comune; parcheggio Consorzio Frassasi <p>Sarà sicuramente necessaria una implementazione in aumento del fondo per gli esposti di abbattimento del privo/indennizzo, che comprenda anche le spese per sostegno delle maggiori spese di trasporto del consorzio Frassasi, nell'ipotesi di utilizzo di parcheggi particolarmente distanti dalla biglietteria/ingresso grotta.</p> <p>L'intervento progettuale delle Ferrovie interferisce in modo decisivo con l'attuale organizzazione del servizio turistico delle grotte di Frassasi. Attualmente il parcheggio la Cuna costituisce il parcheggio principale per tutti i turisti: nella stessa area trovano posto tutti i servizi (BIGLIETTERIA, UFFICIO TURISTICO, CALL CENTER, BAGNIE SERVIZI, MERCATO SIA FOOD che NO FOOD, area CAMPER, ricarica veicoli ELETTRICI). L'intervento di realizzazione della nuova stazione costringe a delocalizzare per tutta la durata dei lavori tutti i servizi sopra indicati e riduce la capienza del parcheggio (durante i lavori) a circa 1/3 dell'attuale. Al momento dell'inizio del cantiere (da cronoprogramma febbraio 2023) il Comune dovrà avere già predisposto sia la nuova sede della biglietteria, che i nuovi parcheggi che la nuova sede del mercato e gli altri servizi. Il Comune non ha risorse economiche per eseguire, in anticipazione, opere così importanti. Il problema va risolto in due modi (alternativi tra loro):</p> <p>A) le Ferrovie realizzano a propria cura e spese, su aree e con modalità concordate con il Comune ed espropriate a cura di RF, le opere temporanee necessarie sopra indicate (BIGLIETTERIA, UFFICIO TURISTICO, CALL CENTER, BAGNIE SERVIZI, MERCATO SIA FOOD che NO FOOD, area CAMPER, ricarica veicoli ELETTRICI) in modo da assicurare la continuità dei servizi turistici base. Il Comune di Genga chiede alle Ferrovie di identificare aree adatte all'uso (a cura delle Ferrovie) in particolare come parcheggi temporanei, preferibilmente nella zona di San Vittore – Campanocchio. Per supplire inoltre alla carenza di parcheggi, occorre infatti prevedere aree parcheggi provvisorie, per permettere al Consorzio l'accoglienza turistica e la gestione delle navette, dimensionate per l'affluenza di punta stagionale, che sfiora i 7.000 turisticigorno.</p> <p>Solo in mancanza di altre alternative, è possibile utilizzare l'area indicata posta allo svincolo SS76 Valtreara, in accordo con Quadrilatero – Anas.</p> <p>B) In alternativa, qualora RF non potesse realizzare autonomamente le opere necessarie, è necessario che vengano erogate anticipatamente al Comune (e quindi entro luglio 2022 al più tardi) le somme necessarie per realizzare tali opere. Il consorzio Frassasi e il Comune di Genga, ognuno per la parte di competenza, quantificheranno con separati atti le rispettive necessità economiche.</p> <p>IN OGNI CASO andranno compensate le spese per lo spostamento di attrezzature, arredi, box in particolare per quanto riguarda il mercato su posteggi (se verrà delocalizzato temporaneamente su nuova sede).</p> <p>Questa Tavola valuta la situazione che si verrebbe a creare nel caso in cui NON SIA POSSIBILE realizzare un sistema di parcheggi temporanei che sostituisca la ricettività del parcheggio la Cuna. Il Consorzio Frassasi ha effettuato un calcolo di massima del possibile "mancato ricavo" calcolato su base annua a seguito della riduzione dei posti auto, con le seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il numero di 350 posti auto (l'unica soluzione di cui siamo sicuri circa la fattibilità) 1300 posti come comunque "ovindivi" anche con turisti che non visitano le Grotte (Escursionisti, spelle, ecc.) presso in esame il periodo di luglio, agosto e settembre (dal 2021), il periodo Pasqua/25 aprile/1° maggio (dal 2019), ponte 1° Novembre (dal 2019). <p>Il mancato ricavo annuo è molto elevato, senza tenere in considerazione la perdita di immagine e di brand reputation, non quantificabili a livello economico. Quindi nel caso in cui non vengano realizzati parcheggi provvisori in numero equivalente all'attuale, il mancato introito dato dalla diminuzione dei turisti dovrà essere indennizzato per ogni stagione turistica che verrà condizionata dai lavori.</p>
B	13	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>L'innesto in galleria al di sotto dell'abitato di Valtreara è affiancato da un piazzale all'imbocco denominato GN01. Questo piazzale va realizzato in quota rispetto alla morfologia del versante esistente e quindi viene previsto in progetto un riempimento che sagoma un versante.</p> <p>Si chiede di conoscere come verrà realizzato questo riempimento (terre armate, ecoterra) nonché di conoscere le modalità di rinaturalizzazione del versante stesso, che dovrà essere svolta in modo accurato vista l'ampiezza del medesimo.</p>
B	14	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>Il tratto di strada comunale indicato come "Via San Vittore" è intersecato dal tracciato ferroviario, e da quest'ultimo sovrapposto in un punto compreso tra il ponte Vittorio Emanuele e la rotatoria di accesso allo svincolo SS76. Negli elaborati di progetto è previsto un'altizza minima del sovrappasso non adatta ai mezzi pesanti, in alternativa (non corretta) che quel tratto di strada non debba accogliere questo tipo di traffico. Si chiede quindi di meglio valutare l'inesplorata possibilità di transito del Comune (si tratta infatti in progetto della strada principale di uscita dalla gola di Frassasi) portando il franco libero tra la strada e le strutture del ponte ad una quota permissibile anche ai mezzi pesanti stradali. Questo obiettivo può essere raggiunto modificando la livellatura della strada comunale con un lieve abbassamento, portandola quindi allo stesso livello della limitrofa pista ciclabile. A fianco della strada comunale è situata una pista ciclabile. Si chiede di valutare l'abbassamento della strada comunale alla stessa quota alla pista ciclabile (per rendere possibile il transito dei mezzi pesanti sulla strada) nonché di prevedere che il sovrappasso ferroviario permetta il transito anche lungo la pista ciclabile e non la interrompa (come sembrerebbe di vedere sul disegno).</p>
B	15	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>Si chiedono chiarimenti sul destino dell'attuale edificio della stazione; su rendering compare ma nel progetto sembra di capire che verrà demolito. Si chiede di valutare la cessione al comune del manufatto che verrà utilizzato per scopi sociali ed usi pubblici.</p> <p>L'area destinata ai parcheggi nel progetto ha la stessa superficie del parcheggio attuale, ma per un disegno più ampio delle corsie il numero effettivo di posteggi a disposizione è molto inferiore alla situazione attuale (pari a 578 stalli, mentre nel progetto si prevedono solo 341 posti). Visto che il numero dei parcheggi attuali risulta, in alta stagione, appena sufficiente si chiede di aumentarne il numero utilizzando l'area dell'ex scalo merci a fianco della stazione attuale. Quest'area potrà essere collegata in modo pedonale e carrabile con il piazzale sottostante.</p> <p>Si chiedono chiarimenti sui materiali che verranno usati come rivestimento della struttura ferroviaria (comprese le barriere antirumore) e se sia possibile valutare un tipo di intervento (ad esempio pannelli fotovoltaici verticali, eccetera) che possa contribuire ai consumi elettrici dei locali.</p> <p>La struttura ferroviaria che ospiterà in testa il doppio binario è realizzata per ospitare, nei locali sottostanti, i locali di servizio ferroviari (biglietteria bagni della stazione, eccetera) ma anche la biglietteria delle grotte. Si fa presente che attualmente sono presenti come servizi 24 bagni a servizio dei turisti, che andrebbero realizzati in prossimità della biglietteria delle grotte. Il numero dei punti vendita da realizzare è da concordare, ma può essere indicativamente disposto in 22-24 punti vendita anche accoppiati in 11-12 edifici (poi collegati, come detto, da un tetto – copertura comune). Si chiedono quindi particolari tipologie e qualitativi su tale realizzazione, su cui il Comune può dare utili indicazioni. In ogni caso il Comune chiede che la proprietà dei manufatti costruiti sia attribuita al Comune stesso, che li utilizzerà per realizzare un'area di servizi commerciali destinata a turisti e residenti.</p> <p>A titolo di chiarimento, si vorrebbe sapere se all'interno della struttura ferroviaria verranno previste (oltre alla biglietteria stazione, relativi servizi, locali di servizio per la linea) anche di locali commerciali (bar, fast-food, negozi eccetera) a servizio dei viaggiatori. In caso positivo si chiede di sapere se tali locali saranno gestiti (a titolo di affitto) dalle ferrovie o se verranno concessi al Comune di Genga.</p> <p>Il progetto attuale prevede l'interruzione della linea ferroviaria esistente, appena dopo l'attuale stazione. Nell'ottica di utilizzare, in un momento futuro, la linea ferroviaria attuale come pista ciclabile, è opportuno prevedere nel punto di intersezione delle due linee un sottopasso che permetta l'utilizzabilità futura della vecchia linea ferroviaria.</p>
B	16	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>Attualmente i parcheggi sono collegati con la sovrastante strada comunale anche da una scala in legno. Si chiede di conservare questo passaggio, sostituendo però la scala in legno con un sentiero ricavato a mezza costa sul versante.</p> <p>Nel punto indicato è previsto un innesto a raso per la nuova viabilità, si chiede di prevedere una rotatoria che migliorerebbe molto la fluidità del traffico.</p> <p>La pianimetria del progetto ferroviario prevede la realizzazione di un'area commerciale, in sostituzione di quella attualmente esistente. Questo Comune intende modificare la tipologia, sostituendo al mercato su posteggi un vero e proprio centro commerciale, anche se con un numero inferiore di spazi vendita rispetto ai 32 attuali, concessi da una piazza coperta in modo da poterla utilizzare durante tutto l'anno. Il numero dei punti vendita da realizzare è da concordare, ma può essere indicativamente disposto in 22-24 punti vendita anche accoppiati in 11-12 edifici (poi collegati, come detto, da un tetto – copertura comune). Si chiedono quindi particolari tipologie e qualitativi su tale realizzazione, su cui il Comune può dare utili indicazioni. In ogni caso il Comune chiede che la proprietà dei manufatti costruiti sia attribuita al Comune stesso, che li utilizzerà per realizzare un'area di servizi commerciali destinata a turisti e residenti.</p> <p>A titolo di chiarimento, si vorrebbe sapere se all'interno della struttura ferroviaria verranno previste (oltre alla biglietteria stazione, relativi servizi, locali di servizio per la linea) anche di locali commerciali (bar, fast-food, negozi eccetera) a servizio dei viaggiatori. In caso positivo si chiede di sapere se tali locali saranno gestiti (a titolo di affitto) dalle ferrovie o se verranno concessi al Comune di Genga.</p> <p>Il progetto attuale prevede l'interruzione della linea ferroviaria esistente, appena dopo l'attuale stazione. Nell'ottica di utilizzare, in un momento futuro, la linea ferroviaria attuale come pista ciclabile, è opportuno prevedere nel punto di intersezione delle due linee un sottopasso che permetta l'utilizzabilità futura della vecchia linea ferroviaria.</p>
B	17	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione		<p>A titolo di chiarimento si chiede di conoscere se sarà previsto uno o più caviddotti per passaggio tecnologia, fibra ed altro, al di sotto dell'infrastruttura ferroviaria</p> <p>Si propone, per migliorare l'accoglienza, la possibilità di rivestimento di pannelli illustrativi di peculiarità e bellezze del territorio, al di sotto del piano ferroviario, nei due lati della tratta (addove non vi siano ovviamente presenti locali tipo biglietteria della stazione o delle Grotte di Frassasi o quant'altro previsto nel progetto) in modo simile di ciò che è stato fatto nella rampa d'ingresso del complesso carsico.</p> <p>Risorse permettendo, si vuole verificare la possibilità di inserire nella località La Cuna una comunità energetica in collaborazione con enti nazionali produttori, quali ad esempio Enel X: munita di dispositivi che possano ricavare energia da fonti rinnovabili rendendo autonomo l'insediamento (ad esempio con tettoie fotovoltaiche a copertura dei parcheggi).</p>

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)

B	18	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione	La strada di collegamento tra Palombare e Mogiano attualmente ha una sezione molto piccola, nel progetto si prevede di portarla ad 8 m per motivi di normativa. Si chiede di comprendere se tale allargamento verrà realizzato con uno scavo a monte, come sembra di vedere sui disegni, e quali saranno le attività di mitigazione per ridurre l'impatto del fronte di scavo che sarà sicuramente molto importante.
B	19	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione	Il tratto ferroviario che passa davanti alla frazione di Palombare ha sicuramente un fortissimo impatto sull'abitato. Si chiede di conoscere se le ferrovie hanno pienamente valutato l'impossibilità di un tracciato alternativo, ad esempio un tracciato più a monte che scavalchi la frazione completamente in galleria. Infatti la realizzazione dell'asse ferroviario lungo il percorso progettato presenta diverse criticità sugli abitati e nel contesto naturale circostante, è quindi necessario assolutamente dimostrare che la soluzione attualmente prevista sia l'unica possibile; in alternativa si chiede di rivalutare l'alternativa indicata. Lungo la strada di Palombare, occorre realizzare uno o più caviddotti per passaggio tecnologico di fibra, acqua, metano, energia elettrica, illuminazione pubblica e fognatura. Occorre che sia messo in sicurezza il sottopasso per Palombare da eventuali allagamenti per straripamento del fiume Esino. La modifica della viabilità stradale nella frazione di Palombare, vista le modifiche planometriche introdotte, implica l'isolamento e l'impossibilità di accesso ad alcune abitazioni, di cui viene prevista l'indisponibilità e la demolizione. Inoltre anche le altre abitazioni lungo il paese potrebbero subire modifiche/difficoltà di accesso. Si chiede di valutare con attenzione le relative problematiche, studiando soluzioni di accesso di minor difficoltà possibile per tutte le abitazioni, compresi i fabbricati per cui allo stato attuale è previsto l'isolamento dell'accesso.
B	20	Comune di Genga	25/03/2022	Prescrizione	In questo tratto la ferrovia interseca la via Clementina, di cui viene conservata la percorribilità tramite sottopasso. Si chiede di conoscere se tale passaggio verrà realizzato con sezione adatta ai mezzi pesanti e con uno spazio laterale utile per una futura pista ciclabile. Inoltre dovrà essere conservato e curato l'accesso ai fondi sottostanti che da progetto attuale sembrerebbe interrotto, in quanto il rilevato ferroviario taglia circa metà i fondi stessi. Il vecchio tracciato ferroviario, di cui è prevista la dismissione, attraverso (in parte all'esterno) la gola della Rossa, e potrebbe essere utilizzato almeno parzialmente come pista ciclabile che corra parallelamente alla strada Clementina.
B	21	MOTRA	13/06/2022	PARERE	Il Comando Militare Esercito Marche, Comando militare competente per territorio, al termine dell'istruttoria, ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze, ESPRIME NULLA CONTRO alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni: venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residui bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnalatica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodi a partire da 60 KV; sia garantito il transito dei mezzi/stemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" e, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare; qualora dovessero evidenziarsi delle interferenze con cavi di fibra ottica appartenenti in gestione all'A.D. per il tramite del Comando Operazioni in Rete, i relativi interventi dovranno essere concordati con il predetto Comando (Via Stresa 31/b 00135 Roma - email: cor@postcard.difesa.it; pec: cor@postcard.difesa.it; tel.: 06.4691.4554) ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate.
B	22	Vivaservi	22/06/2022	PARERE	Dall'esame dell'elaborato "Sottoservizi interferenti - Relazione tecnica risoluzione interferenze Lotto 2" e delle schede in esso contenute sono avanzate le seguenti prescrizioni relative a interferenze trattate e non trattate nell'elaborato di cui sopra e quindi da sviluppare.
B	23	Vivaservi	22/06/2022	PARERE	Si accetta con prescrizione lo schema di attraversamento individuato dalla SCHEDA n. 24 del PFTE in oggetto, quale schema base per attraversamenti di reti idriche con infrastruttura ferroviaria, con la prescrizione: - devono essere apportate le seguenti modifiche al suddetto schema progettuale: - nei due pozzetti d'ispezione posti alle estremità dell'attraversamento è necessario installare n. 2 saracinesche di linea per intercettazione del flusso; una saracinesca per ciascun pozzetto; - solo nel caso in cui l'attraversamento risulti essere un punto di minimo relativo del profilo longitudinale della condotta, è necessario installare anche lo scarico della condotta, tramite installazione di pezzo speciale a T e una saracinesca di chiusura. Dall'esame dell'elaborato "Sottoservizi interferenti - Relazione tecnica risoluzione interferenze Lotto 2 e delle schede in esso contenute vengono avanzate le prescrizioni contenute nelle schede.
B	24	Vivaservi	22/06/2022	PARERE	Con l'obiettivo di escludere qualunque interferenza diretta tra la infrastruttura ferroviaria e la falda sotterranea sarà necessario integrare il progetto con nuove indagini e/o nuovi sondaggi che permettano di individuare l'andamento della falda sotterranea lungo il tracciato della galleria GN06 "Murano" in progetto, nella porzione del bacino di alimentazione della sorgente Gorgovio. Sarà necessaria la redazione di almeno 2 sezioni geologiche/idrogeologiche, con andamento sub ortogonale all'asse della galleria GN 06 e passanti nell'intorno/prossimità: 1. della traversa fluviale ex Montecatini/Ingresso opere di captazione 1, Gorgovio Bis; 2. del sondaggio/piezometro Gorgovio S2 (ubicato lungo il Fosso della Grotta). I nuovi sondaggi, ad integrazione di quelli già realizzati, dovranno essere concordati con il gestore del SII di competenza, ovvero con Viva Servizi S.p.a. Per l'elaborazione delle sezioni geologiche si dovranno utilizzare in aggiunta ai Vs sondaggi (FCL e FCS) anche i risultati dei sondaggi già eseguiti per altri progetti in zona - eseguiti dalla Quadrilatero, da Anas, da RFI (anni 2000) e dal Consorzio Gorgovio (num. S1, S2, S4) - ed eventuali ulteriori sondaggi da Voi ritenuti necessari nello sviluppo degli studi. Nell'ambito delle perforazioni / sondaggi realizzati e di futura realizzazione va valutato il chimismo delle acque di falda intercettata per un confronto con le acque della sorgente di Gorgovio e delle altre opere di captazione presenti nell'intorno della Galleria GN 06 "Murano"; la determinazione delle caratteristiche chimiche delle acque presenti nei tubi piezometrici, realizzati o di futura realizzazione da parte di RFI, permetterebbe di identificare la natura degli acquiferi eventualmente intercettati e stabilire se le relative piezometriche sono legate ad acquiferi superficiali quale quello presente nelle alluvioni del fiume Esino o ad acquiferi profondi determinando il grado di rischio dell'intervento e le eventuali azioni da eseguire.
B	25	Vivaservi	22/06/2022	PARERE	Al fine di identificare la natura degli acquiferi eventualmente intercettati e stabilire se le relative piezometriche sono legate ad acquiferi superficiali quale quello presente nelle alluvioni del fiume Esino o ad acquiferi profondi, determinando di conseguenza il grado di rischio dell'intervento e le eventuali azioni da eseguire, è necessario, in occasione delle perforazioni/sondaggi realizzati e di futura realizzazione, determinare le caratteristiche chimiche delle acque presenti nei tubi piezometrici, ovvero deve essere valutato il chimismo delle acque di falda intercettata per un confronto con le acque della sorgente di Gorgovio e delle altre opere di captazione presenti nell'intorno della Galleria GN 06 "Murano". Pertanto, sarà necessario: - l'invio del Piano di "monitoraggio idrogeologico" adottato da RFI e approvato dagli organi competenti; - l'invio, con cadenza semestrale, dei risultati del suddetto monitoraggio con indicazione in particolare di: o livelli delle quote piezometriche dei livelli di falda; o risultati delle analisi di laboratorio su campioni di acque prelevate dai sondaggi e dai piezometri. Le analisi chimiche delle acque dei piezometri dovranno avere una cadenza minima trimestrale e dovrà essere previsto l'accesso e prelievo di campioni di acqua dai piezometri/sondaggi di Vs realizzazione, da parte dei tecnici e operatori della Viva Servizi S.p.a.
B	26	Vivaservi	22/06/2022	PARERE	Al fine di evitare interferenze con le rocce serbatoio della sorgente, anche in aree particolarmente fratturate e di faglia (Formazione della Maiolica - Formazione del Calcere Massiccio), dovranno essere identificate ed escluse le interferenze legate alla realizzazione delle opere di fondazione del viadotto V04 nel quale sono previste fondazioni profonde. Il progetto esecutivo dovrà tener conto di tale necessaria esclusione di interferenza ovvero dovrà escludere la possibilità di perforare, ed immergersi per elevate profondità, le rocce serbatoio della sorgente Gorgovio, interferendo con i contatti roccia serbatoio/acquiclude, modificando gli equilibri idrogeologici profondi con potenziali interferenze sui flussi idrici. Le interferenze legate alle fondazioni profonde vanno analizzate anche nel caso che i manufatti ricadano ed interferiscano con aree di faglia (come sembra dalle sezioni di progetto).
B	27	Vivaservi	22/06/2022	PARERE	Al fine di evitare ogni possibile, seppur minimo, inquinamento della falda, ovvero modifica delle caratteristiche qualitative, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio è necessaria la predisposizione di opere di raccolta allontanamento e trattamento delle acque provenienti dai rilevati, dai sottofondi e dalle aree interne alle gallerie per escludere la possibilità che eventuali liquidi potenzialmente contaminati provenienti da tali aree (derivanti da eventuali sversamenti accidentali di qualunque genere), possano defluire ed infiltrarsi in aree o in terreni collegati al bacino di alimentazione della sorgente di Gorgovio. Dunque, è necessario che il monitoraggio post operam sia finalizzato a controllare nel tempo eventuali contaminazioni anche in considerazione dei tempi molto lunghi di alimentazione dell'acquifero. Pertanto, il progetto esecutivo dovrà prevedere sistemi di raccolta e trattamento di acque inquinate di qualunque natura ed origine che potrebbero cadere sulla piattaforma ferroviaria in fase di cantiere e di esercizio (si consideri anche un non augurabile ma potenzialmente possibile incidente). In particolare il progetto esecutivo delle gallerie dovrà adottare adeguati accorgimenti e soluzioni tecniche che assicurino l'impermeabilizzazione dell'intera sezione della galleria (sia la calotta, sia l'arco rovescio di base) in modo da scongiurare non solo l'ingresso di eventuale acque di falda, nel cavo della galleria, ma anche la percolazione/infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti accidentalmente sversate e/o dilavate dalle acque di infiltrazione, sulla piattaforma ferroviaria. Le prescrizioni di cui sopra devono essere inderogabilmente applicate per tutto il tratto di infrastruttura ferroviaria compreso tra la km. 4+700 e la km. 7+300, comprendente le gallerie GN05 "La Rossa", il viadotto V04 e la galleria GN06 "Murano".

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
B	28	Vivaservizi	22/06/2022	<p>PARERE</p> <p>I Pozzi Clementina siti in Comune di Serra San Quirico, con una concessione di derivazione di 12 l/s, alimentano il serbatoio Piedaspri a servizio di parte del Centro Storico del Comune di Serra San Quirico. Dalla documentazione messa a disposizione risulta che la galleria "Murano" (GN06) è sita poco a monte dei Pozzi Clementina e attraverso la formazione acquifera della Masticia e delle alluvioni del Fiume Esino, ovvero le stesse di alimentazione dei Pozzi Clementina. Si chiede inoltre che in asse con i pozzi presenti lungo via Clementina ed essenzialmente a monte degli stessi, dovranno essere eseguiti dei sondaggi strumentali con tubi piezometrici, che permettano di verificare se le quote della galleria possano interferire con la piezometria dell'acquifero locale.</p> <p>In caso positivo andranno previste e dimensionate opere che permettano di captare e convogliare le acque intercettate ai pozzi esistenti escludendo logicamente qualsiasi problema che possa causare rischi di inquinamento alla sorgente.</p> <p>Inoltre, dovranno essere eseguiti, in asse con i pozzi presenti lungo via Clementina ed essenzialmente a monte degli stessi, dei sondaggi strumentali con tubi piezometrici che permettano di verificare se le quote della galleria possano interferire con la piezometria dell'acquifero locale. In caso di interferenza si prescrive la progettazione e realizzazione di opere che permettano di captare e convogliare le acque intercettate ai pozzi esistenti escludendo qualsiasi problema che possa causare rischi di inquinamento alla sorgente.</p>
B	29	Vivaservizi	22/06/2022	<p>PARERE</p> <p>Con specifico riferimento alla "sorgente Piedaspri", vista la vicinanza alla galleria GN06 Murano dovrà essere dimostrata l'assenza di qualunque interconnessione diretta tra la falda alimentante la sorgente e la nuova infrastruttura ferroviaria, e l'adozione di soluzioni progettuali che evolino/scongiurino il drenaggio della falda da parte dello scavo della galleria, ponendo molta attenzione in fase di cantiere attraverso il monitoraggio idrogeologico e ambientale che controlli eventuali interferenze con l'emergenza idrica.</p>
B	30	Vivaservizi	22/06/2022	<p>PARERE</p> <p>Vista la vicinanza alle gallerie GN02 e GN03 dovrà essere valutata l'assenza di qualunque interconnessione diretta tra la falda alimentante la sorgente e la nuova infrastruttura ferroviaria oltre che dovranno essere adottate soluzioni progettuali che evolino/scongiurino il drenaggio della falda da parte dello scavo delle gallerie, ponendo molta attenzione in fase di cantiere attraverso il monitoraggio idrogeologico e ambientale per la verifica di eventuali interferenze con l'emergenza idrica.</p>
B	31	Vivaservizi	22/06/2022	<p>PARERE</p> <p>Si prescrive lo spostamento dell'ubicazione dei due pozzi nell'area di fondo valle in località Genga Stazione.</p> <p>La costruzione, la messa in esercizio, la relativa concessione dei due pozzi e i collegamenti alla rete idrica esistente dovranno essere inderogabilmente ultimati prima dell'inizio dei lavori della nuova stazione di Genga, che interessa tutta l'area del parcheggio delle Grotte di Frasassi.</p> <p>Le indagini / sondaggi / analisi / studi idrogeologici che si rendano necessari alla determinazione della futura ubicazione dei due nuovi pozzi dovranno essere condivisi e concordati con il gestore Viva Servizi.</p> <p>L'ubicazione dei due nuovi pozzi sarà conseguente alle risultanze che emergeranno dalle indagini geoelettriche e sondaggi esistenti e di nuova realizzazione, cercando di individuare il paleovallo che assicuri le portate auspicite. Dovranno essere conseguiti i seguenti inderogabili obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> *Le acque captate dai nuovi pozzi devono essere adatte all'uso idropotabile e quindi rispettare tutti i parametri e le tempistiche previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31; *nella condizione di prelievo contemporaneo dai due pozzi per una durata continuativa minima di 72 ore, la portata totale sviluppata dai due pozzi deve essere pari ad almeno 15 l/s e la portata minima erogabile da ciascun pozzo pari a 5 l/s; Le caratteristiche costruttive dei due pozzi, degli impianti elettromeccanici e delle opere accessorie (cabina di comando, recinzioni, cancelli, strade di accesso ecc) devono essere preventivamente concordate con i tecnici della Viva Servizi e conseguentemente il progetto esecutivo delle due opere di captazione e di tutte le opere accessorie dovrà essere sottoposto a formale nullaosta di assenso da parte della Viva Servizi. La Viva Servizi si riserva la facoltà di richiedere le modifiche e le varianti progettuali che ritiene utili a suo insindacabile giudizio. Per la fase costruttiva valgono le medesime prescrizioni generali di alta sorveglianza previste nel parere. Relativamente alla proprietà delle aree di ubicazione dei nuovi pozzi valgono le prescrizioni generali riportate nel parere: in caso i pozzi siano ubicati in aree di proprietà privata dovrà essere stipulato un apposito rogito di cessione dell'area a favore di Viva Servizi o del Comune in cui sono ubicate. Si ricorda che il progetto esecutivo dovrà rispettare le prescrizioni e i vincoli di cui all'art. 94 del d. Lgs 152 del 2006: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano."
B	32	Vivaservizi	22/06/2022	<p>PARERE</p> <p>Nel Piano di monitoraggio idrogeologico e nel Piano di monitoraggio ambientale del SIA si prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> *di monitorare i seguenti piezometri e opere di captazione in aggiunta - ai punti già individuati: <ul style="list-style-type: none"> oPiezometri Gorgovivo S2 e S4; oPiezometro Quadrilatero SN 1317 bis; oPiezometro Anas S4.B; oPiezometri Italler FCS3 1 - FCL 32 - FCS 34; oNuovi piezometri su galleria GN06 come da prescrizioni sul "gruppo sorgentizio Gorgovivo"; oSorgente Piedaspri; oPozzi Clementina; oSorgente Collespaccio; *che la durata del Piano di monitoraggio ambientale del SIA debba essere: <ul style="list-style-type: none"> omonitoraggio ante operam durata minima 12 mesi; omonitoraggio post operam durata minima 12 mesi; *che il rilievo dei livelli di falda dei piezometri e delle portate delle sorgenti e l'esecuzione delle analisi chimiche abbia cadenza minima trimestrale da intensificare nel caso in cui si verificino situazioni particolari o di possibile criticità; *che i parametri chimico - fisici minimi da indagare dovranno essere: <ul style="list-style-type: none"> oPH, conducibilità elettrica, temperatura; oIoni: cloruri, solfati, bicarbonati, carbonati, calcio, potassio, sodio e magnesio utili alla comparazione delle acque mediante diagrammi di Schoeller; *accesso e prelievo di campioni di acqua dai piezometri/sondaggi di Vs realizzazione, da parte dei tecnici e operatori della Viva Servizi S.p.a.
B	33	Comune Genga	01/08/2022	<p>PARERE</p> <p>Si chiede di evitare il transito di mezzi di cantiere all'interno della frazione, utilizzando per le movimentazioni di materiali esclusivamente le piste esterne. In particolare si chiede di utilizzare dei guadi temporanei sul fiume Esino e innesi temporanei sulla SS76 (previo naturalmente parere favorevole ANAS). Si nota che la realizzazione del viadotto ferroviario, ad un determinato punto dei lavori, costituisce un percorso di transito che potrebbe costituire una valida alternativa ai percorsi di cantiere identificati lungo le strade comunali. Si chiede di verificare (e se possibile disporre) l'utilizzo di detto manufatto, una volta costruito, come pista di cantiere, in modo da sgrovare in mood decisivo il traffico pesante già a carico della strada comunale.</p>
B	34	Comune Genga	01/08/2022	<p>PARERE</p> <p>Sempre in loc. Palombara, si chiede inoltre di assicurare, anche durante la realizzazione della viabilità provvisoria, il continuo accesso alle abitazioni.</p> <p>Occorrerà disporre opportune indicazioni di cantiere per ridurre al massimo l'impatto in polvere e umori sull'abitato circostante (barriere filtro, abbattimento delle polveri, gestione degli orari di cantiere per le attività rumorose, ecc.)</p>
B	35	Comune Genga	01/08/2022	<p>PARERE</p> <p>Intervento NVP2: Si raccomanda che la movimentazione di materiali e mezzi avvenga esclusivamente lungo le piste di cantiere indicate in color ciano, utilizzando i guadi provvisori realizzati sul fiume. Quanto sopra al fine di limitare al massimo il disagio che risulterebbe dall'utilizzo della viabilità comunale.</p>
B	36	Comune Genga	01/08/2022	<p>PARERE</p> <p>Considerando che all'interno della frazione di falconi esiste un divieto di transito ai mezzi pesanti si chiede di escludere la frazione stessa dal percorso dei mezzi di cantiere. Si conferma inoltre che lungo il percorso esiste un ponticello oggetto di senso unico alternato per danni strutturali alle spalle, non si ritiene opportuno incrementarne il carico anche in via di deroga prima che il ponticello stesso venga riparato.</p> <p>Si suggerisce di utilizzare i percorsi carrabili all'interno della vecchia cava, quindi con transito sulla via Clementina.</p>
B	37	Comune Genga	01/08/2022	<p>PARERE</p> <p>Si chiede di evitare il transito di mezzi di cantiere all'interno della frazione, utilizzando per le movimentazioni di materiali esclusivamente le piste esterne. In particolare si chiede di utilizzare dei guadi temporanei sul fiume Esino e innesi temporanei sulla SS76 (previo naturalmente parere favorevole ANAS). Si nota che la realizzazione del viadotto ferroviario, ad un determinato punto dei lavori, costituisce un percorso di transito che potrebbe costituire una valida alternativa ai percorsi di cantiere identificati lungo le strade comunali. Si chiede di verificare (e se possibile disporre) l'utilizzo di detto manufatto, una volta costruito, come pista di cantiere, in modo da sgrovare in mood decisivo il traffico pesante già a carico della strada comunale.</p>
B	38	Comune Genga	01/08/2022	<p>PARERE</p> <p>Ci è stato segnalato che è possibile dare accessibilità alla frazione di Mogiano (di cui è prevista l'inaccessibilità completa per un certo periodo del cantiere) utilizzando un sottopasso ferroviario esistente, che andrebbe ripulito e adattato al passaggio pedonale sporadico (per manutenzioni e controllo dell'abitato). Tale attività di riapertura va indicata all'appaltatore tra le obbligazioni di cantiere.</p>

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)

B	39	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Loc. Genga Stazione: la pista di cantiere progettata termina sulla viabilità comunale attraversando il cortile della realizzanda casa di riposo. Si chiede di evitare questa soluzione, suggerendo di deviare la pista sulla limitrofa infrastruttura di servizio ferroviaria (binario di servizio ora non utilizzato).
B	40	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	In località Camponococchio la pista di cantiere termina nella bretella recentemente realizzata e quindi sfocia nella viabilità comunale nei pressi della banca. Tale innesto è molto stretto e presenta criticità relative al traffico di mezzi pesanti nelle due direzioni. Si chiede di rivedere la soluzione: il Comune richiede un intervento di adeguamento dell'innesto, da realizzarsi all'interno della progettualità generale e da realizzarsi a cura dell'appaltatore.
B	41	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Per quanto riguarda la viabilità provvisoria della cuna, crea perplessità il senso unico alternato disposto per tre mesi lungo il tracciato di viabilità provvisoria. Si tratterebbe infatti dell'asse principale di entrata al Comune, su cui un senso unico alternato creerebbe elevati disagi, lunghi tempi di attesa, lunghe file che interesserebbero le frazioni limitrofe in particolare per quanto riguarda il traffico turistico: anche se il completamento della rampa dell'officina eliminerà da quel tratto il traffico in uscita dal Comune, avremo sempre il traffico turistico con le grotte e in particolare la navetta che utilizzeranno questo asse. Si chiede di permettere comunque in ogni momento il doppio senso di circolazione, eventualmente realizzando un anello di circolazione lungo il vecchio Viale Marinelli.
B	42	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Nella località Officina la gestione della viabilità di cantiere deve tener conto che il Comune sta realizzando la direttrice di uscita principale dalla viabilità comunale. Si prevede quindi su questo asse un traffico elevato in particolare di mezzi pesanti in accesso alla successiva superstrada. Si prende inoltre atto che il tratto di strada in sottopasso avrà un franco di 5 m e quindi adatto ad ogni categoria di veicolo
B	43	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Nell'area indicata zona gola della Rossa occorre conservare in modo continuo l'accesso alla ex strada statale (Strada Clementina).
B	44	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Erogazione indennità di esproprio – tempistica, modalità di valutazione dei beni espropriati / occupati
B	45	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Erogazione indennità ai "frontisti": si verifica la fattispecie di alcuni proprietari che non sono coinvolti direttamente dall'opera (e quindi non sono soggetti espropriati) ma segnalano un possibile disagio e minor valore degli immobili a causa dell'avvicinamento della linea ferroviaria. In particolare, la linea ferroviaria comporta un vincolo laterale pari a 30 m per lato; si chiede che questa imposizione di vincolo sui immobili interessati dall' "avvicinamento" della linea ferroviaria sia indennizzata.
B	46	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Erogazione indennità ai "frontisti": oltre all'indennizzabilità del vincolo imposto, i frontisti segnalano il disagio dovuto al maggior rumore, alla diminuzione di vista, alla perdita di aree veri antistanti. Si chiede di valutare idoneo indennizzo, formulato su criteri oggettivi (ad esempio vicinanza alla linea ferroviaria) per sopperire a questi disagi.
B	47	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Erogazione indennità ai gestori attività mercato ambulante: come già indicato, la normativa prevede per gli ambulanti una proroga della concessioni fino al 31.12.2023. I lavori delle ferrovie, salvo diverse indicazioni, cominceranno prima di tale data (probabilmente nella primavera 2023). Il Comune dovrà quindi procedere al trasferimento mercato in vigna delle predette concessioni. Si chiede che le Ferrovie procedano ad indennizzare le attività (per le mercati vendite durante il residuo periodo di concessione, per le spese di eventuale trasferimento – per chi si trasferisce, o le spese di rimozione, per chi rimuove semplicemente il box), utilizzando criteri oggettivi che siano fatti conoscere a questa Amministrazione.
B	48	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Volume struttura attrezzata sotto la stazione: il Comune chiede la piena proprietà di tutta la superficie a terra sotto la struttura compresa sotto la linea ferroviaria, la proprietà della biglietteria delle Grotte e di tutti i locali integrati sotto il viadotto (non utilizzati direttamente dalle ferrovie) per le attività del consorzio Frasassi
B	49	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	Area servizi e mercatalo: il Comune chiede che la proprietà dei manufatti costruiti all'interno del mercato sia attribuita al Comune stesso in modo da realizzare un'area di servizi commerciali destinata a turisti e residenti. Ugualmente l'intera area servizi (esclusa la linea ferroviaria e i locali stazione e biglietteria) saranno riconsegnati in proprietà al Comune. Non verrà quindi realizzato un esproprio ma una occupazione temporanea delle aree con riconsegna dopo il collaudo dei lavori eseguiti.
B	50	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	L'intervento di progettazione della nuova Stazione di Genga modifica e migliora l'ampio stato dei luoghi e richiede necessaria una gestione temporanea, per tutta la durata del cantiere. Quest'ultima dovrà essere organizzata seguendo le fasi di cantiere fornite. Nella gestione temporanea in fase 1 si prevede il riutilizzo di parte dell'attuale sistema mercatalo per circa tre o quattro mesi. In questa fase tuttavia rimarranno in essere soltanto la biglietteria ed alcuni box non food, senza la presenza dei bagni che saranno stati demoliti, quindi l'operatività del mercato è assolutamente ridotta. Si chiede di ridurre il periodo di riutilizzo dell'area mercatalo (in forma ridotta come previsto) a non più di due mesi, che andrebbero collocati nel periodo di bassa stagione di nei mesi di ottobre e novembre oppure nei mesi di gennaio e febbraio. Nella gestione commerciale temporanea si stimano necessari: 20 box (8 food e 12 no food) da minimo 25 mq, dotati di tutte le predisposizioni di forniture necessarie allo svolgimento delle attività (componente elettrica, idrico-sanitaria). Sarà necessario prevedere l'integrazione di una tensostruttura, leggera e facilmente smontabile, atta a schermare i fruttieri nelle stagioni più calde e filtrare, attraverso le intrinseche caratteristiche del tessuto, le possibili polveri. Per la gestione e la raccolta dei rifiuti dovrà essere prevista l'installazione di un ulteriore box dedicato in prossimità dei servizi igienici. La biglietteria delle grotte dovrà assolvere, anche in fase temporanea, a tutte le funzionalità necessarie a garantire una gestione ottimale e continua del servizio. Nello specifico sarà richiesto un percorso proleto, che accogla le possibili code in continuità con la fermata bus-navetta di attesa garantendo un relativo confort degli utilizzatori. La biglietteria dovrà prevedere numero 4 postazioni. I servizi igienici dovranno essere pari a n. 20 moduli prefabbricati e saranno a disposizione di tutte le attività presenti nella fase provvisoria.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)					
B	51	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	<p>La nuova infrastruttura ridefinirà lo stato dei luoghi e diventerà nuovo fulcro polifunzionale e collegamento per le Grotte di Frasassi.</p> <p>Per la realizzazione di questi obiettivi, sono prescritte una serie di attività/funzioni localizzate nelle aree immediatamente limitrofe la nuova stazione, volte alla realizzazione di spazi vivi per la comunità residente e per i fruitori temporanei. L'area commerciale, posizionata nella piazza a sud della Cuna, dovrà essere caratterizzata da un'architettura che dialoghi con la stazione e l'infrastruttura ferroviaria e che preveda ulteriori alberature volte rafforzare le direttrici dei percorsi principali consentendo il miglior inserimento nel contesto.</p> <p>Le esigenze riferite all'area commerciale richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> 20 box (10 food e 10 no food) da minimo 30 mq, di cui verrà fornita la componente strutturale, le finiture esterne e gli allacci impiantistici (idrico, igienico sanitario, elettrico); pertanto saranno esclusi pavimentazioni, finiture interne e arredi. <p>Per migliorare l'intercambiabilità dei posti, si chiede di realizzare gli impianti di tutti i box (idrico, di scarico, elettrico) già dimensionati per l'utilizzo più gravoso e quindi per l'uso come box food.</p> <p>Si dovrà prevedere l'inserimento di una copertura continua leggera che potrà essere integrata con sistemi di produzione di energia, e avrà la funzione di schermare i fruitori nelle stagioni più calde e proteggere i percorsi di collegamento tra i box. Questo percorso coperto sarà utilizzato, inoltre, come area per la somministrazione, in prossimità dei box food, e come spazio della convivialità con sedute e attrezzature per una sosta rigenerante.</p>
B	52	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	<p>La struttura coperta nel disegno è estesa ai percorsi interni e al tratto di collegamento con i tavoli picnic; si chiede di valutare una piccola estensione esterna della struttura coperta, in particolare realizzando un collegamento con la biglietteria delle grotte e l'ufficio informazioni. In questo modo il turista che esce dal volume attrezzato della stazione può raggiungere il mercato al coperto su un percorso protetto, anche in caso di tempo inclemente.</p> <p>Dovrà essere prevista l'individuazione di un'area per la gestione e raccolta rifiuti.</p> <p>Si precisa che allo scopo di dimensionare correttamente l'impiantistica meccanica ed elettrica sarà fornito dal proprietario dell'area commerciale per ogni singolo box, propedeuticamente alla realizzazione della fase di progettazione definitiva, la destinazione d'uso e l'esigenza di carichi elettrici e meccanici.</p>
B	53	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	<p>Si riepilogano di seguito l'elenco delle principali lavorazioni da prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura dei box in materiale prefabbricato, come indicato in premessa, con caratteristiche di elevato isolamento termo-acustico; • impianto di riscaldamento e raffrescamento, con terminali singoli per ogni box senza unità esterna; • copertura del collegamento tra i box della nuova area commerciale, come indicato in premessa; • predisposizione contatore per ogni singolo box o eventuale cabina; • alimentazione elettrica dal contatore fino all'ingresso di ogni singolo box; • impianto di illuminazione aree esterne dedicate; • nuovo sistema di scarico acque nere dai box al recapito; • n. 1 box per la gestione della raccolta differenziata. <p>Il portico, nella zona di collegamento tra l'area polivalente e l'area giochi, dovrà ospitare una funzione di sosta temporanea con la fornitura di sedute dedicate al ristoro (picnic) e all'attesa.</p> <p>Come previsto da progetto:</p> <p>L'area destinata alle attività collettive di rappresentazione sarà molto versatile e posizionata strategicamente tra l'area commerciale ed il portico della stazione. Questa destinazione potrà essere occasione di aggregazione per varie fasce d'età, e collocarsi all'interno di quel sistema di attività che rendono viva l'area della stazione in ogni momento della giornata.</p> <p>Nella parte nord è prevista un'area giochi dedicata ai più piccoli, realizzata con pavimentazione antitrauma, utilizzabile per l'intrattenimento durante l'attesa o dalla comunità residente.</p> <p>L'area di attesa - lettura, coperta prevalentemente da un sistema arboreo ad hoc sempre verde, sarà l'occasione di una pausa riflessiva per ridefinire una scansione del tempo meno frenetica.</p> <p>La biglietteria delle grotte si presenta integrata nel sistema infrastrutturale. Definita da 4 postazioni, che potranno essere utilizzate simultaneamente nei momenti di alta stagione, e da servizi igienici dedicati. Il percorso necessario ed utile per le eventuali code/sosta di attesa sarà pienamente assolto dal portico.</p>
B	54	Comune Genga	01/08/2022	PARERE	<p>Per meglio valorizzare l'idea progettuale si richiede di specificare con idoneo esteso e dettagliato capitolato anche i particolari dell'intervento (tipologia della lettera, particolari costruttivi, tipologia delle pavimentazioni esterne, particolari della platea dell'arena, particolari dell'anfiteatro, eccetera). Si ritiene infatti che mettere a gara un progetto molto dettagliato anche nei particolari, già approvato dalla conferenza di servizi, limiterà le possibilità di incomprensioni ed errori oltre a dare chiarezza, fin da ora, all'Amministrazione Comunale un quadro fedele di quanto verrà realizzato.</p>
B	55	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Siano risolte tutte le problematiche inerenti le interferenze delle procedure impiantistiche con le opere impiantistiche a rete o puntuali presenti sul territorio interessato acquisendo tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari dagli Enti gestori vari servizi</p>
B	56	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Alla fine dei lavori le aree e le piste di cantiere dovranno essere ricondotte allo stato ante operam ed i materiali derivanti dall'esecuzione dei lavori dovranno essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi in materia</p>
B	57	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Studio di un tracciato alternativo più a monte di quello che passa davanti alla frazione di Palombare per evitare le criticità sugli abitati e nel contesto naturale circostante, a meno di dimostrare che la soluzione attualmente prevista sia l'unica possibile</p>
B	58	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Gestione della viabilità temporanea durante la fase di cantiere in ordine a problemi di traffico/circolazione dei mezzi pesanti, impatto di rumori e polveri sugli abitati e gestione dei volumi di scavo</p>
B	59	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Interferenza del cantiere con le strutture turistiche e parcheggi delle grotte di Frasassi e possibili soluzioni</p>
B	60	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Dettagli realizzativi del piazzale all'imbocco (GN01) dell'innesto in galleria al di sotto dell'abitato di Valtrera e della stada di collegamento tra Palombara e Mogjano</p>
B	61	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Dettagli realizzativi del sovrappasso in corrispondenza dell'intersezione tra il tratto di stada comunale indicato come "Via San Vittore" e il tracciato ferroviario, nel punto compreso tra il ponte Vittorio Emanuele e la rotatoria di accesso allo svincolo SS76</p>
B	62	Regione Marche	22/11/2022	DGR	<p>Dettagli realizzativi degli spazi destinati a parcheggi e dell'edificio della nuova stazione ferroviaria con relativi servizi pubblici ed infrastrutturali con realizzazione di un centro commerciale connesso ad una piazza coperta</p>

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)					
B	63	Regione Marche	22/11/2022	DGR	Riuso a scopi sociali della vecchia stazione ed utilizzo del piazzale a parcheggio pubblico con collegamento pedonale alla nuova area di stazione;
B	64	Regione Marche	22/11/2022	DGR	Dettagli gestionali e sulla proprietà degli spazi della nuova stazione ferroviaria
B	65	Regione Marche	22/11/2022	DGR	Possibilità di utilizzo come pista ciclabile dei tratti di ferrovia dismessi in corrispondenza sia del vecchio tracciato che dei nuovi tratti provvisori
B	66	Regione Marche	22/11/2022	DGR	Modifica della viabilità stradale nella frazione di Palombara per evitare la difficoltà di accesso alle abitazioni e necessità di realizzare lungo tale strada di uno o più cavidotti per passaggio tecnologico di fibra, acqua, metano, energia elettrica, illuminazione pubblica e fognatura
B	67	Regione Marche	22/11/2022	DGR	Messa in sicurezza del sottopasso per Palombara da eventuali allagamenti per straripamento del fiume Esino
B	68	Regione Marche	22/11/2022	DGR	Adeguamento del sottopasso della via Clementina con la ferrovia con sezione adeguata al passaggio dei mezzi pesanti e la previsione di uno spazio laterale per la pista ciclabile

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	1	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Aggiornare gli indicatori di VALORIZZAZIONE ECONOMICA, Dettagliare l'analisi di convenienza socioeconomica, l'Analisi occupazionale e degli impatti riportandone gli elementi significativi nella Relazione di sostenibilità
C	2	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Riportare quanto precedentemente detto nella Relazione di sostenibilità Inserire i metadati e le fonti di riferimento
C	3	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>In questa fase si richiede di integrare in un documento di aggiornamento della Relazione di Sostenibilità le azioni reali che il progetto nel suo complesso adotta e/o progetta al fine di rendere sostenibile l'intervento non solo per gli obiettivi generali di strategicità dell'intervento stesso nel suo ruolo all'interno del Global project ma come azioni concrete di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.</p> <p>Particolare risalto deve essere dato alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le fasi di vita dell'opera.</p> <p>È inoltre necessario verificare e stimare le probabilità di rischio indotte dall'opera sul contesto territoriale, definendo in modo progettuale le strategie grey, green, soft e trasversali da adottare nelle fasi di progettazione, esecuzione e gestione dell'opera. Particolare rilevanza dovrà essere data alla progettazione delle opere a verde che non devono essere demandate a momenti successivi ma esplicitati nel PFTE.</p> <p>Infine una particolare attenzione alla scelta dei materiali, ai trasporti, all'ottimizzazione dei consumi energetici e all'uso di macchinari e tecniche di lavoro a basse/nulle emissioni. Di ciò ne dovrà tenere conto il CSA reggente il contratto. Il disciplinare di gara dovrà contenere specifiche premialità per la valutazione delle offerte, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale del cantiere.</p>
C	4	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>In questa fase si richiede di integrare in un documento di aggiornamento della Relazione di Sostenibilità le azioni reali che il progetto nel suo complesso adotta e/o progetta al fine di rendere sostenibile l'intervento non solo per gli obiettivi generali di strategicità dell'intervento stesso nel suo ruolo all'interno del Global project ma come azioni concrete di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.</p> <p>Particolare risalto deve essere dato alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le fasi di vita dell'opera.</p> <p>È inoltre necessario verificare e stimare le probabilità di rischio indotte dall'opera sul contesto territoriale, definendo in modo progettuale le strategie grey, green, soft e trasversali da adottare nelle fasi di progettazione, esecuzione e gestione dell'opera. Particolare rilevanza dovrà essere data alla progettazione delle opere a verde che non devono essere demandate a momenti successivi ma esplicitati nel PFTE.</p> <p>Infine una particolare attenzione alla scelta dei materiali, ai trasporti, all'ottimizzazione dei consumi energetici e all'uso di macchinari e tecniche di lavoro a basse/nulle emissioni. Di ciò ne dovrà tenere conto il CSA reggente il contratto. Il disciplinare di gara dovrà contenere specifiche premialità per la valutazione delle offerte, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale del cantiere.</p>
C	5	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	E' necessario realizzare in questa fase (non nella progettazione definitiva) analisi e cartografie di dettaglio al fine di rendere efficace la Valutazione di Impatto Ambientale e la Relazione di Sostenibilità con informazioni documentate in termini analitici e cartografici.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	6	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovranno essere individuate soluzioni differenti e ottimizzazioni progettuali per il tracciato ferroviario in progetto relativamente ai tratti maggiormente con maggiori impatti sul paesaggio; in particolare per la nuova viabilità NV07 e per il tratto ferroviario che va dalla stazione di Genga all'area della Gola della Rossa (cfr. paragrafo 2.5.3, punti A.1 e A.6.)
C	7	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovrà essere approfondita la soluzione compositiva per gli interventi previsti per la Stazione di Genga, considerando un ambito di progetto che comprenda anche il tracciato in dismissione e la stazione vecchia di Genga, e che consideri la continuità ambientale con la limitrofa ansa del fiume Esino e con l'area boscata circostante (cfr. paragrafo 2.5.3. punto A.5).
C	8	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovrà essere sviluppato uno studio preliminare per il recupero e valorizzazione della tratta ferroviaria in dismissione (cfr. paragrafo 2.5.3. punto A.4).
C	9	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovranno essere ulteriormente verificati gli impatti delle opere in progetto con la Rete Ecologica Marchigiana (REM), anche considerando gli specifici valori ecologici e ambientali tutelati da decreti di vincolo paesaggistico ovvero da vincoli ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (cfr. paragrafo 2.5.3. punto A.3).

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	10	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Al fine di verificare la compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, nonché individuare eventuali ottimizzazioni e opere di mitigazione, dovranno essere prodotti gli approfondimenti richiesti e non ancora sviluppati, come meglio specificato nel presente parere al paragrafo 2.5.3 punti A (cfr. in particolare dal punto A.7 al punto A.11). La Relazione paesaggistica dovrà essere integrata anche degli ulteriori fotoinserimenti richiesti, e verificati gli ulteriori punti di vista da cui è visibile l'opera in progetto.
C	11	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	La Relazione paesaggistica dovrà essere integrata includendo anche gli elementi necessari a valutare la compatibilità archeologica e paesaggistica dell'intervento NVP3 con l'area tutelata identificata nello Studio Archeologico come P.A. 78 (Cava della Rossa – Cava Romita). Inoltre, la Relazione Paesaggistica dovrà essere integrata con l'esame dell'interferenza visiva delle opere in progetto con le aree di interesse archeologico identificate nello Studio Archeologico come P.A. 78, 112, 113 e 143, producendo un fotoinserimento per ciascuna di esse.
C	12	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	ai fini del parere autorizzatorio ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/04 dovranno essere considerate le indicazioni fornite nel presente parere al paragrafo 2.5.3 punto B.1
C	13	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Con riguardo all'archeologia: Modificare e ottimizzare il progetto, per quanto attiene alla dimensione e alla posizione delle opere previste (ivi comprese quelle di servizio e complementari, nonché quelle preliminari di organizzazione dei cantieri) in base alle risultanze della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, recependo le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza competente nell'ambito della medesima procedura. La suddetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà essere conclusa prima della Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, dovendosi acquisire nel corso della stessa le risultanze di detta procedura (contenute nella relazione archeologica definitiva ex art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016), necessarie affinché questa Amministrazione possa esprimere il proprio parere

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	14	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Con riguardo all'archeologia: Integrare lo Studio Archeologico e la Relazione Paesaggistica con gli elementi necessari a valutare la compatibilità archeologica e paesaggistica dell'intervento NVP3 con l'area tutelata identificata nello Studio Archeologico come P.A. 78 (Cava della Rossa – Cava Romita).
C	15	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Con riguardo all'archeologia: Integrare la Relazione Paesaggistica con l'esame dell'interferenza visiva delle opere in progetto con le aree di interesse archeologico identificate nello Studio Archeologico come P.A. 78, 112, 113 e 143, producendo un fotoinserimento per ciascuna di esse
C	16	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	In merito alle specificazioni sui materiali ammessi per la realizzazione di strati legati e non legati del corpo stradale e della sovrastruttura, preso atto di quanto riscontrato dal progettista, si richiede che tali indicazioni siano esplicitamente riportate nei cinque elaborati tipologici relativi alle viabilità. Tali indicazioni dovranno trovare riscontro negli elaborati tecnico-economici d'appalto.
C	17	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si prende atto dei riscontri forniti dal progettista. Con riguardo agli interventi NV03 e NV04, si richiede che il tratto stradale in frazione Palombare esteso meno di 100 m compreso tra le due viabilità in questione, sia ricompreso nell'intervento. La NV03 e NV04, assieme al breve tratto stradale in questione, costituiscono un unico tratto stradale che deve essere studiato e progettato nel suo insieme, senza peraltro tralasciare le problematiche connesse all'esercizio del tratto NVP02, in condizioni normali e d'emergenza.
C	18	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Occorre che il documento d'analisi dell'impatto degli interventi in progetto sulla viabilità sia ampliato ed approfondito. Occorre argomentare adeguatamente il ricorso all'analisi di tipo statico del nuovo assetto viario ed il metodo di analisi, corroborando lo studio con la specificazione di ciascuna delle assunzioni poste a base dei risultati dell'analisi. Si segnala inoltre come la sezione Anas utilizzata per la calibrazione dei dati di traffico, posta a circa 50 km dall'area d'interesse, appaia non adeguata allo scopo.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	19	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si conferma la necessità che il progetto sia integrato con una specifica relazione (redatta eventualmente anche sotto forma specifico capitolo della relazione generale) che analizzi l'impatto sulla mobilità pedonale e ciclabile derivante dalla realizzazione delle nuove opere, al fine di verificare che la domanda di mobilità pedonale e ciclabile sia soddisfatta dall'offerta derivante dalla realizzazione delle opere stradali di progetto.
C	20	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	si prende atto della volontà espressa dal progettista di approfondire i temi inerenti alle velocità di progetto dei nuovi assi viari nella presente fase progettuale, prima dell'appalto. Sulla scorta delle ulteriori considerazioni riportate dal progettista nel documento di riscontro, si rimarca l'importanza a che gli argomenti trattati siano approfonditi con un approccio lungimirante, nella consapevolezza dell'impatto significativo che tali opere hanno sul territorio attraversato, sul quale sono destinate a lasciare un segno indelebile; il tutto perché gli interventi previsti in progetto siano una reale occasione di crescita per tutti i territori coinvolti dalla realizzazione dell'opera principale.
C	21	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si prende atto della volontà espressa dal progettista di affrontare e risolvere la problematica inerente alla NV08 in questa fase progettuale.
C	22	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si conferma la necessità che il progetto sia integrato con delle specifiche previsioni in merito al ripristino delle pavimentazioni delle viabilità locali e secondarie che saranno impegnate dai mezzi d'opera durante la esecuzione dei lavori, a prescindere dal manifestarsi o meno di ammaloramenti. Tali interventi potranno essere graduati in relazione all'effettivo consumo di vita utile della pavimentazione indotto dalle attività di cantiere. A tal fine potrà essere utile il documento d'analisi d'impatto dei percorsi dei mezzi d'opera sulle pubbliche vie oggetto di altro punto di questo documento (cfr. capitolo cantierizzazione)
C	23	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Il Servizio Regionale fornisce dati validati ma non è tenuto a verificare la stazionarietà della serie storica dei dati messi a disposizione, in particolare quando si combinino serie raccolte da operatori / soggetti istituzionali differenti. Si ribadisce pertanto quanto già riportato nelle osservazioni.
C	24	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si conferma la necessità di sviluppare una analisi idrologica dedicata per i bacini minori in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici. Si prescrive che tale attività sia completata auspicabilmente in tempo utile per la Conferenza dei Servizi.

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	25	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	A pag. 42/50 della Relazione Idrologica è riportata la seguente figura Che evidenzia un contributo anomalo del T. Sentino a comporre la portata di piena dell'Esino e tale fatto non è giustificabile in nessun modo se non in una sottovalutazione dei contributi efficaci, o in una non propria implementazione del modello HMS. Si chiede di verificare in altro modo la correttezza del modello, essendo disponibili altre misure di eventi di piena e di precipitazioni contemporanee.
C	26	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Con riferimento alla mancata analisi di rischio, si ribadisce come prendere arbitrariamente la "curva di durata delle portate [medie giornaliere] del Fiume Esino, considerando la portata corrispondente ad una durata di superamento pari a 10 giorni" e rapportarla alla durata prevista per le lavorazioni in alveo di "circa 6 mesi" non costituisce una analisi di rischio. Considerato che la permanenza della piena nell'Esino è tra 1 e 2 giorni, assumere come riferimento di progetto "la portata corrispondente ad una durata di superamento pari a 10 giorni" implica che nell'anno tale portata è superata almeno 5-10 volte nell'anno. Valori comunque che non hanno nessun riferimento con i valori massimi al colmo nei confronti dei quali vanno dimensionate le opere provvisorie. Si ribadisce di conseguenza la necessità di una opportuna valutazione del rischio da svolgere con riferimento a valori al colmo annuali. Per quanto riguarda la deviazione provvisoria denominata "Cascatelle", i calcoli sviluppati mostrano chiaramente come le portate bicentinarie del fiume Esino garantiscano la sicurezza dal punto di vista idraulico. Resta invece da verificare la protezione da porre in opera sull'estradosso della curva del fiume, sollecitato come noto, in modo ben diverso da un tratto rettilineo.
C	27	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	L'andamento delle relazioni portata specifica-superficie del bacino proposte nell'annesso 4, destano perplessità nei valori proposti e nell'andamento delle curve interpolari. I valori sembrano coerenti con opere di drenaggio urbano riferite a $T_r=10$ anni, mentre stupisce che la relazione interpolare nel piano logaritmico non sia la classica curva monomia, che nel piano log-log deve risultare una retta. Inoltre è da sottolineare l'estrema dispersione dei dati che suggerisce sempre prudenza nell'assunzione dei valori interpolari. In merito alle verifiche idrauliche da sviluppare considerando gli effetti dei cambiamenti climatici, si prescrive che tale attività sia completata prima dell'affidamento, auspicabilmente in tempo utile per la Conferenza dei Servizi.
C	28	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si ribadisce che devono essere esplicitamente mostrate con apposite tabelle numeriche e rappresentazioni grafiche in scala la rispondenza dei franchi idraulici e dell'interasse netto fra le pile e fra pila e spalla nel rispetto delle NTC2018.
C	29	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	In relazione all'analisi morfologica e ai fenomeni di trasporto solido si ribadisce che le attività previste in fase di arricchimento del PFTE siano completate prima dell'affidamento, auspicabilmente in tempo utile per la Conferenza dei Servizi.
C	30	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si richiede una documentazione che illustri/approfondisca come sono affrontate le problematiche di gestione della sicurezza in galleria e non si limiti ad illustrare gli aspetti normativi;
C	31	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Determinazione dei tempi di esodo, dei tempi di autosoccorso e di evacuazione degli utenti e verifica che la progettazione della resistenza al fuoco risponda alle previsioni del Regolamento (UE) n. 1303/2014 (cosiddette STI/SRT) modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/776, punto 6.2.7.2 ed eventuali successive modifiche, compatibilmente con i tempi di autosoccorso e di evacuazione degli utenti;
C	32	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Nella relazione generale evidenziare con chiarezza la categoria del materiale rotabile attualmente in uso e la categoria prevista a progetto anche nelle fasi transitorie corrispondenti alla messa in esercizio del lotto prima del completamento dell'intera tratta. Nei documenti, quando si evidenzia il rispetto della normativa, specificare per quale tipologia di materiale rotabile la verifica è positiva;

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	33	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Tra gli aspetti metodologici che devono essere integrati e/o rivisti e che non possono essere giustificati facendo riferimento al regolamento interno del Gestore, si evidenziano:</p> <p>a. l'applicazione e il rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2014 (cosiddette STI/SRT) modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/776 e la contemporanea applicazione del DM 28/10/2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" richiedono una spiegazione delle scelte fatte e di come queste rendano compatibile il progetto con entrambe le normative; si evidenzia ad esempio come il DM 28/10/2005 presupponga il rispetto dei requisiti minimi fissati all'interno del decreto stesso (ad esempio nel diagramma di scelta del tipo di analisi di rischio da eseguire) e che questi requisiti minimi non coincidono sempre con i requisiti richiesti dalle STI/SRT citate;</p> <p>b. le analisi di rischio devono evidenziare chiaramente gli scenari analizzati in termini di condizioni al contorno, condizioni iniziali e posizione di arresto del treno scelte e come queste siano differenti al variare degli scenari; inoltre per le simulazioni CFD non è precisato se il dominio di calcolo è esteso a tutta la galleria o solo a parte di essa e se la mesh è ottimizzata. Le curve di visibilità, che sono legate alle condizioni termofluidodinamiche che determinano la propagazione dei fumi, devono essere calcolate per ciascun scenario di incendio. Perplessità suscitano anche i valori massimi di temperatura esposti graficamente nelle relazioni di analisi di rischio quali risultati dell'analisi CFD. In merito, si rappresenta che dovrebbero essere anche specificate le assunzioni fatte per simulare la ventilazione naturale per ciascuna delle gallerie oggetto dell'analisi di rischio.</p>
C	34	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Infine, si ribadisce quanto riportato al punto 4.2.1.8 lettera b) della STI/SRT relativo alla "Comunicazione nelle emergenze" che riporta testualmente che "Deve essere prevista la continuità radio per consentire alle squadre di emergenza di comunicare con le loro strutture di comando in loco. Il sistema deve permettere alle squadre di emergenza di utilizzare le loro attrezzature di comunicazione" e non, come previsto in progetto, il ricorso al sistema di comunicazione con GSM-R.</p>
C	35	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Documentare la condivisione Terna/RFI/Italferr delle soluzioni di alimentazione AT e pianificazione parallela per il soddisfacimento quantificato delle previste esigenze di potenza-energia. Individuazione di eventuali particolari opere terze esistenti in prossimità alla linea ferroviaria sensibile ad interferenze quali corrosioni.</p>
C	36	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Integrare il Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici in accordo al D.P.R. 207/2010, ed alle linee guida del PFTE a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC</p>
C	37	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Allegare al PFTE un capitolato informativo (linee guida PFTE par. 3.2.11) prima della gara in linea con quanto riportato nell'Annesso 6 alle integrazioni richieste</p>
C	38	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Istituire una struttura di project management della committenza e descriverne la sua organizzazione nel PFTE prima della sua approvazione.</p>
C	39	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Redigere un piano preliminare per la gestione del progetto che tenga conto anche della norma UNI ISO 31000 e allegarlo al PFTE prima della sua approvazione</p>

PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	40	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	verificare ed aggiornare, se del caso, le ditte oggetto di espropriazione, occupazione temporanea etc, alla luce delle prescrizioni di cui al presente documento.
C	41	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	confermare le tempistiche stimate dagli affidatari del servizio espropri e completare l'attività prima della consegna dei lavori, qualora non venga affidata tale attività all'esecutore dei lavori.
C	42	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Appare fondamentale, in una ottica di corretta gestione della realizzazione e successiva gestione dell'asset infrastrutturale, che la Stazione Appaltante definisca in maniera certa i costi e le tempistiche per la risoluzione delle interferenze prima dell'appalto dei lavori.

RACCOMANDAZIONI				
RACCOMANDAZIONI DA CONSIDERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	60	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Fornire gli elementi mancanti atti a sostenere la conformità dell'opera con l'orizzonte temporale 2026 e i positivi impatti richiesti sul piano sociale, economico, ambientale nonché la loro raggiungibilità entro i tempi fissati dal PNRR</p> <p>Assicurare l'allineamento del progetto (alternativa prescelta) alle attese (impatti) diretti e indiretti di tipo socioeconomico sul territorio con particolare riferimento ai temi dell'occupazione giovanile, delle pari opportunità e del coinvolgimento delle micro e piccole imprese</p> <p>Inserire nella Relazione di sostenibilità sintesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della Convenienza socioeconomica e ambientale; - scenario dei risultati attesi in materia occupazionale e occupazionale giovani; - analisi dei settori produttivi mobilitati <p>- Appendice metodologica"</p>
C	61	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Come per l'analisi sul valore generato dall'opera come Global Project si raccomanda un approfondimento ed un adeguamento del calcolo della Carbon Footprint per poter disporre di un coerente bilancio emissivo da porre alla base del monitoraggio e controllo nel corso della vita dell'opera.</p>
C	62	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Si raccomanda di prestare attenzione alla progettazione in Zone A1 e A2 di intervento urbanistico, Zone F di interesse generale e V Zone destinate a spazi pubblici per parco, gioco, sport e attrezzature urbane; o R Zone a tutela nel Comune di Gergna; zone B – Completamento; D- produttive e F – di interesse generale nel comune di San Quirico, dove il PRG prevede anche azioni di ristrutturazione in zona B</p>
C	63	C.S.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Con riguardo al paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - I criteri per l'individuazione dei siti di conferimento delle terre e rocce da scavo, e degli eventuali progetti di recupero ambientale connessi, ricomprendano anche criteri paesaggistici legati al recupero di ambiti degradati o compromessi (cfr. paragrafo 2.5.3. punto A.2). <p>Con riguardo all'archeologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stipulare con la Soprintendenza competente un accordo ai sensi del c. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. - Sottoporre le operazioni relative alle gallerie naturali per le quali è previsto lo scavo con tecnica tradizionale a controllo da parte di professionisti paleontologi.
C	64	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	<p>Si prende atto dei chiarimenti forniti. In merito alla NV06, si osserva come la scelta di inquadrare una viabilità come urbana piuttosto che extraurbana, non può scaturire da mere considerazioni geometriche ed orografiche ma, evidentemente, da considerazioni legate al livello di antropizzazione e di carattere amministrativo, anche in relazione alle previsioni degli strumenti urbanistici del territorio attraversato. Nello specifico, ferma restando la possibilità di interloquire con il Comune di Serra San Quirico per "estendere" i confini del territorio urbano, si segnala tuttavia che la Norma stradale, segnatamente le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" allegate al DM 05/11/2001 n. 6792, fornisce adeguati strumenti per superare le problematiche geometriche e orografiche segnalate dal progettista. In contesti montuosi "morfologicamente difficili" come quelli evidenziati dai progettisti, infatti, il Capitolo 1 stabilisce che esse non sono applicabili, lasciando facoltà al progettista di adottare modelli geometrici e funzionali diversi da quelli prescritti. Circostanza peraltro adottata dal progettista nel caso delle numerose strade cosiddette "a destinazione particolare" presenti in progetto. È lapalissiano sottolineare, che nel ricorrere a tali modelli, il progettista dovrà comunque assicurare le condizioni di sicurezza della circolazione sottese dalle citate Norma, anche laddove ciò comporti un aggravio di carico di lavoro legato alla necessità di produrre specifici studi ed analisi.</p>

RACCOMANDAZIONI DA CONSIDERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	65	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Inserire fra i criteri per l'OEPV per i successivi livelli di progettazione e dei relativi lavori, l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici
C	66	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Inserire valutazioni tecniche in merito alla capacità produttiva e alla struttura organizzativa delle imprese partecipanti alla gara, a cura della Commissione Aggiudicatrice.
C	67	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Adottare un documento per la registrazione dei rischi e un set di azioni da adottare per la loro gestione (da inserire in convenzione a base di gara)
C	68	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Verificare che gli elaborati di progetto siano pienamente coerenti ai contenuti della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020 del Ministero della Difesa, con particolare riferimento: - al Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili (Parte II Sezione 1, Bonifica Ordigni Bellici), nel quale si raccomanda di sostituire il riferimento all'abrogata Circ. del Ministero della Difesa n. M_D/GGEN/E5/20877/21/104/10 del 07-12-2010, citata al punto 1.2.1 (Normativa nazionale), con la vigente Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020; alle Prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento (IR0F-02-R-72-PU-SZ0004-001-A) nel quale persistono alcune indicazioni difformi dai contenuti della citata Direttiva.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI				
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI DA CONSIDERARE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE GARA)				
C	77	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Per un miglioramento sostanziale, si suggerisce di ripensare il documento di sostenibilità inquadrando l'obiettivo specifico di mitigazione ai cambiamenti climatici approfondito nel DNSH, sotto il punto di vista progettuale, di valore generato per il territorio, di realizzazione dell'opera, di consumi energetici e di tutela- salvaguardia e valorizzazione dell'ecosistema complessivo.
C	78	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Per migliorare il dettaglio cartografico si consiglia di prendere contatto con ISPRA in quanto dispongono di cartografie di estremo dettaglio (Programma Copernicus con riferimento ad aree di 10x10 metri). Una volta definite le geometrie dei poligoni, esperti su flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi possono rapidamente elaborare le cartografie tematiche e valutare lo stato di conservazione e le interferenze tra 'opera' e 'ambiente'.
C	79	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si prende atto dei chiarimenti forniti e delle proposte d'integrazione
C	80	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Alla luce dei chiarimenti forniti, non si hanno altre osservazioni da formulare.
C	81	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Il Piano Tecnologico di Rete, documento in cui sono indicati i criteri per eseguire una progettazione confacente agli standard Ferroviari, va adeguato e aggiornato al nuovo PFTE rafforzato nella visione di sistema in considerazione delle grandi opere (alcune PNRR) da realizzare delle esigenze da soddisfare e gli impatti e interfacce esterne. Quale dettaglio sull'alimentazione elettrica delle sottostazioni occorre coordinare quanto previsto dalla norma CEI 0-16 e le STI. Si condivide che le discipline tecnologiche seguono e applicano standard che vanno adottati per uniformità con il sistema ferroviario in cui le opere si inseriscono, ma a livello di fattibilità e di studio di alternative possibili, il loro assemblaggio deve rappresentare le esigenze da soddisfare che vanno espressamente quantificate, e quindi è necessario riportare negli elaborati di relazioni non tanto il dimensionamento dei componenti quanto la configurazione del sistema oltre che a produrre elaborati di schemi elettrici generali definiti.
C	82	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Identificare i rischi che si intendono trasferire sull'appaltatore e solo successivamente inserire clausole specifiche nello schema di convenzione. Inserire nella gestione del progetto un'attività specifica di gestione degli stakeholders
C	83	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Verificare l'applicazione della Circolare 28 maggio 2014 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
A	20	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	Dovrà essere posta particolare cura alla realizzazione delle aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio, nel massimo rispetto delle zone d'insediamento e del contesto paesaggistico. Considerando la futura smobilitazione delle stesse aree e delle strutture, dovranno essere utilizzati materiali e strutture completamente removibili realizzate con tecniche costruttive reversibili garantendo il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante operam. Nella predisposizione degli elaborati di cantiere dovranno essere illustrate nel dettaglio le previste aree di cantiere riportando le fasi di occupazione previste, le opere necessarie all'adeguamento di suddette aree e tutti gli interventi di mitigazione e ripristino previsti. È esclusa ogni possibilità di realizzazione di fabbricati accessori e di opere non strettamente necessarie alla praticabilità e alla funzionalità del segmento ferroviario, nonché qualsiasi ulteriore edificazione extra-ferroviaria che incida negativamente sul consumo di suolo nelle aree interessate.
A	21	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR- Pniec	Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MITE. Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati.
A	22	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR- Pniec	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà prevedere la geolocalizzazione dei punti di monitoraggio individuati per le diverse componenti ambientali, dovrà inoltre essere modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni:</p> <p>CAMPI ELETTRO-MAGNETICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevedendo delle misure di campo elettrico magnetico per definire la situazione attuale (stato di zero) dell'ambiente e di confrontarla con quella che si verrà a determinare dopo l'adeguamento della sottostazione elettrica di Genga nella fase di normale esercizio; Il controllo dovrà avvenire mediante la determinazione dell'intensità dei campi elettrici in [V/m] e magnetici in [T] a frequenza industriale (50 Hz). Il monitoraggio della componente dovrà permettere di valutare le variazioni di campi magnetici per effetto dell'esercizio della nuova sottostazione elettrica, attraverso un confronto tra la situazione Ante Operam e quella Post Operam; Le campagne di monitoraggio dovranno prevedere una misura in fase Ante Operam (AO) ed una in fase Post Operam (PO), per alcuni punti in prossimità della SSE di progetto; Nella fase AO il monitoraggio servirà per caratterizzare lo stato di fondo e sarà eseguito in un'unica campagna nei sei mesi prima dell'inizio dell'attivazione delle due SSE, riportando i valori misurati al rapporto tra la corrente circolante durante le misure e quella massima prevista; Nella fase PO l'obiettivo del monitoraggio è quello di verificare gli effettivi livelli dei parametri monitorati e di effettuare la valutazione di eventuali impatti dovuti all'esercizio delle due SSE. <p>PAESAGGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effettuare i rilievi anche durante tutta la fase di cantiere, con cadenza semestrale, per verificare la corretta attuazione delle misure di mitigazione previste. <p>RUMORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna. A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazioni più rumorose della fase di cantiere, volta a verificare che le stesse emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna; Per i cantieri dovranno essere utilizzate macchine operatrici conformi alla direttiva europea 200/14/CE e dovranno essere richiesti ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, eventualmente in deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h); I risultati dei monitoraggi fonometrici in fase di cantiere ed esercizio dovranno essere valutati dall'ARPA Marche che dovrà definire con il Proponente, ove dovessero rilevarsi ulteriori superamenti dei valori limite, malgrado gli interventi di mitigazione acustica, gli opportuni interventi diretti ai ricettori, ai sensi del DM 29 novembre 2000; Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc., mitigazione e compensazione; Analogamente dovranno essere indicate le eventuali opere mitigative da adottare per i ricettori che mostrano superamento dei limiti normativi in fase di cantiere ed esercizio al fine di riportarli a norma verificandone l'efficacia dei provvedimenti; Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi con periodicità quinquennale prevedendo, altresì, un'aggiunta dei punti di monitoraggio in corrispondenza della nuova viabilità su via Clementina in seguito alla soppressione del PL01 ponendo in essere le azioni mitigative necessarie laddove si registrassero superamenti dei limiti normativi. <p>VIBRAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> I risultati dei monitoraggi delle vibrazioni in fase di cantiere dovranno essere valutati dall'ARPA Marche che dovrà definire con il Proponente, ove dovessero rilevarsi superamenti dei valori limite secondo quanto disposto dalla norma UNI 9614:2017, gli opportuni interventi da porre in essere per contenere i livelli di vibrazioni generati dai macchinari agendo sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia; Per i ricettori sensibili, dove presumibilmente le attività legate alle lavorazioni più impattanti saranno incompatibili con la fruizione del ricettore, dovranno essere attuate procedure operative che consentano di evitare lavorazioni impattanti negli orari e nei tempi di utilizzo dei ricettori. <p>ARIA E CLIMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Per quanto le opere ferroviarie in fase di esercizio non producono emissioni inquinanti in atmosfera, si chiede di prevedere un monitoraggio PO nei pressi della Viabilità in via Clementina, in quanto la modifica del tracciato potrebbe causare un aumento del traffico su strada. Si chiede il monitoraggio degli inquinanti NOx e PM10 per almeno un anno dalla messa in esercizio della linea, ponendo in essere le azioni necessarie qualora ci fossero superamenti dei limiti normativi. <p>ACQUE SUPERFICIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> La durata delle fasi AO e PO deve essere pari a un ciclo annuale; individuare ulteriori stazioni di monitoraggio sul fiume Esino a monte e a valle delle confluenze con i corsi d'acqua minori interessati dalle lavorazioni e dai cantieri; inserire, tra i parametri chimici e microbiologici, l'Escherichia coli; inserire, tra i parametri biologici, la valutazione della comunità macrofitica attraverso specifici rilievi e l'applicazione dell'Indice IBMR_RQE; prevedere che venga presentata, per ogni campionamento dell'itiofauna, una breve relazione redatta dall'esperto incaricato al campionamento, dove si argomentino i dati rilevati in termini di densità, biomassa e strutture in classi di età per ciascuna specie rinvenuta; effettuare il rilievo dell'Indice di Funzionalità Fluviale IFF sull'intero sviluppo dell'asta del Fiume Esino interdetto dalle opere in progetto, da 500 m a monte del punto ASU 01.M a 500 m a valle del punto ASU 05.V; prevedere che i rilievi dei Parametri biologici e fisiograficoambientali in CO debbano essere effettuati a cadenza annuale. <p>VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA:</p> <ul style="list-style-type: none"> La durata delle fasi AO e PO deve essere pari ad un ciclo annuale; integrare le attività di monitoraggio sui cumuli di suolo vegetale con specifici controlli sulla presenza di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale.
A	23	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR- Pniec	Nella successiva fase progettuale è necessario integrare il SIA dell'opera in esame con lo studio di eventuali sopravvenuti impatti cumulati dei progetti che risulteranno in fase di esecuzione contestualmente al previsto avvio dei lavori di progetto prevedendo, qualora necessarie, le opportune misure di mitigazione.
A	24	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR- Pniec	Integrare lo studio della componente elettromagnetica. In particolare, si richiede la caratterizzazione elettromagnetica dell'area della sottostazione elettrica di Genga, dalla quale si possano evincere le zone limitate a 3 microTesta di induzione magnetica, con il massimo valore della corrente nominale.
A	25	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR- Pniec	<p>Gli interventi di sistemazione idraulica devono garantire la conservazione della funzionalità ecologica del corridoio fluviale e la connettività tra il tratto a monte e quello a valle della interferenza con il tracciato ferroviario. Per questo motivo gli interventi devono essere correlati direttamente a specifiche situazioni di pericolosità idraulica, riducendo al minimo gli interventi di risagomatura e artificializzazione dell'alveo, nonché di asportazione delle formazioni vegetali acquatiche e riparie, così come dei singoli individui arborei di dimensioni significative. Deve essere ridotto al minimo (e se possibile evitato) l'utilizzo della sistemazione a massi cementati con calcestruzzo, prediligendo le sistemazioni che garantiscono il mantenimento di una quota di naturalità nelle caratteristiche di alveo e sponde.</p> <p>Deve essere evitato l'uso di tombini scattolari nell'attraversamento dei corsi d'acqua minori, preferendo soluzioni a ponte che non coinvolgano l'alveo e le aree riparie.</p> <p>In caso di realizzazione di interventi di difesa spondale, devono essere utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica, ovvero di utilizzo di materiale vegetale vivo allo scopo di accelerare i processi di rinaturalizzazione delle aree artificializzate, anche al fine di ridurre il rischio di ingressione in tali aree di specie alloctone a comportamento invasivo.</p> <p>Deve essere evitata, in ogni caso, la creazione di interruzioni del continuum dovuta a realizzazione di salti o traverse e occorrerà prevedere la rimozione nei tratti interessati dai cantieri o da sistemazioni idrauliche.</p> <p>Nei casi in cui fossero indispensabili per motivi idraulici, dovrà essere preferita la realizzazione di rampe in pietrame.</p> <p>Le lavorazioni che interessano corsi d'acqua dovranno seguire un cronoprogramma definito sulla base dei periodi riproduttivi della fauna presente (individuata sulla base della attività di monitoraggio AO), al fine di non interferire con essi.</p>

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
A	26	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR- PNIEC	procedere ad una definizione univoca delle superfici interessate da coperture naturali e seminaturali interessate dalla cantierizzazione per la realizzazione dell'opera in esame, e delle superfici destinate all'occupazione definitiva da parte delle opere; sulla base di tale definizione, dovranno essere definite la tipologia e l'entità delle compensazioni da prevedersi, che dovranno essere valutate utilizzando l'approccio per la Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) sviluppato nell'ambito della collaborazione tra Regione Marche e UNIVPM, e concordate con l'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Gole della Rossa e di Frasassi, anche attraverso l'attivazione di un accordo tra le parti (RFI e Parco), al fine di stabilire i ruoli e le modalità per la loro esecuzione.
A	27	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	Estendere le indagini idrogeologiche anche a prove di pompaggio in regime transitorio, finalizzate alla determinazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero. Queste prove consistono nel sottoporre il pozzo a emungimento e nel misurare gli abbassamenti di falda provocati nello stesso pozzo e in piezometri vicini, posti alla distanza massima di 200 metri, considerando pertanto le dimensioni del cono di influenza, in funzione del tempo di pompaggio, in condizioni di non equilibrio.
A	28	Ministero della Cultura MIC-SS-PNRR/ 802/2023/ 0001736-P	Dovrà essere posta particolare cura alla realizzazione delle aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio, nel massimo rispetto delle zone d'insediamento e del contesto paesaggistico. Considerando la futura smobilitazione delle stesse aree e delle strutture, dovranno essere utilizzati materiali e strutture completamente removibili realizzate con tecniche costruttive reversibili garantendo il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante operam. Nella predisposizione degli elaborati di cantiere dovranno essere illustrate nel dettaglio le previste aree di cantiere riportando le fasi di occupazione previste, le opere necessarie all'adeguamento di suddette aree e tutti gli interventi di mitigazione e ripristino previsti. E esclusa ogni possibilità di realizzazione di fabbricati accessori e di opere non strettamente necessarie alla praticabilità e alla funzionalità del segmento ferroviario, nonché qualsiasi ulteriore edificazione extra-ferroviaria che incida negativamente sul consumo di suolo nelle aree interessate.
A	29	Ministero della Cultura MIC-SS-PNRR/ 802/2023/ 0001736-P	Tutti i lavori che comportano scavo, movimentazione terra e/o alterazione dei livelli di campagna (ivi compresi quelli relativi alle opere complementari e di cantiere) dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica continua da parte di personale qualificato, i cui nominativi e relativi CV dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza ABAP.
A	30	Ministero della Cultura MIC-SS-PNRR/ 802/2023/ 0001736-P	La documentazione archeologica relativa alle attività di sorveglianza archeologica di cui al precedente punto 22 dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza ABAP anche in caso di esito negativo; la documentazione da produrre e le modalità e i termini di consegna saranno concordate con la stessa Soprintendenza.
A	31	Ministero della Cultura MIC-SS-PNRR/ 802/2023/ 0001736-P	In caso di ritrovamenti archeologici occorsi nell'ambito delle attività di cui al precedente punto 22, la Soprintendenza ABAP potrà richiedere ampliamenti e approfondimenti di indagine anche mediante l'esecuzione di saggi e dettare tutte le prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto.
A	32	Ministero della Cultura MIC-SS-PNRR/ 802/2023/ 0001736-P	Resta in ogni caso fermo il rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
B	80	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 2 "Marche Centro - Ancona"	24/09/2022 <p>Al fine di identificare la natura degli acquiferi eventualmente intercettati e stabilire se le relative piezometriche sono legate ad acquiferi superficiali quale quello presente nelle alluvioni del fiume Esino o ad acquiferi profondi, determinando di conseguenza il grado di rischio dell'intervento e le eventuali azioni da eseguire, è necessario, in occasione delle perforazioni/sondaggi realizzati e di futura realizzazione, determinare le caratteristiche chimiche delle acque presenti nei tubi piezometrici, ovvero deve essere valutato il chimismo delle acque di falda intercettata per un confronto con le acque della sorgente di Gorgovio e delle altre opere di captazione presenti nell'intorno della Galleria GN 06 "Murano".</p> <p>Pertanto, sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'invio del Piano di "monitoraggio idrogeologico" adottato da RFI e approvato dagli organi competenti; - l'invio, con cadenza semestrale, dei risultati del suddetto monitoraggio con indicazione in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> o rilievi delle quote piezometriche dei livelli di falda; o risultati delle analisi di laboratorio su campioni di acque prelevate dai sondaggi e dai piezometri. <p>Le analisi chimiche delle acque dei piezometri dovranno avere una cadenza minima trimestrale e dovrà essere previsto l'accesso e prelievo di campioni di acqua dai piezometri/sondaggi di Vs realizzazione, da parte dei tecnici e operatori della Viva Servizi S.p.a.</p>
B	81	Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	05/09/2022 <p>a) nel monitoraggio della matrice acque sotterranee e superficiali tra i parametri da rilevare saranno considerati i livelli piezometrici presso i piezometri e i pozzi e le portate delle sorgenti (Piedaspri, Scimo San-Bartolo, Colleccio, Falconi). Si ritiene opportuno che tra i punti di monitoraggio sia considerato anche il pozzo La Cuna (nell'ubicazione attuale e quella futura). Inoltre il monitoraggio post-operam dovrà essere effettuato per almeno 12 mesi dal termine dell'opera;</p> <p>b) per le zone di interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili nelle fasi successive di progettazione dovranno essere puntualmente previsti anche interventi di impermeabilizzazione per le aree cantiere (ove possibile), interventi di regimentazione delle acque (da recaptare all'esterno delle aree di salvaguardia), accorgimenti tecnici per garantire la maggior tenuta di tubazioni di scarico o fognature, attenzioni per la realizzazione delle fondazioni dei manufatti previsti in tali ambiti. In ogni caso nelle aree di rispetto non potranno essere realizzate le attività e previsti centri di pericolo vietati dall'art. 94, comma 4, del D.Lgs. 152/2006. Tali accorgimenti saranno previsti per l'interferenza con le aree di rispetto allargata e di protezione della sorgente Gorgovio, e per l'interferenza con la zona di rispetto dei pozzi Clementina e La Cuna (200m di raggio), nonché per la sorgente Valtreara (200m di raggio) in prossimità della quale è prevista un'area di cantiere;</p> <p>c) nelle successive fasi progettuali dovrà essere prodotta una relazione ed elaborati cartografici (con ubicazione delle aree di salvaguardia e degli interventi/misure da adottare) che dettagli gli accorgimenti e le modalità operative previste nei suddetti ambiti;</p> <p>d) Sorgente Gorgovio</p> <ul style="list-style-type: none"> a) si richiamano gli accorgimenti indicati dal proponente per l'interferenza dell'opera con la zona di rispetto allargata e con la zona di protezione. Nelle successive fasi progettuali, sulla base del monitoraggio previsto ante operam dovrà essere ulteriormente confermata l'assenza di interferenza tra le opere in progetto ed il complesso sorgentizio in argomento. b) i rapporti fra la falda captata e l'infrastruttura in oggetto, nonché l'assetto idrogeologico, dell'ambito in questione, saranno altresì rappresentati graficamente attraverso un'apposita sezione geologica (come annunciata nell'elaborato Italferr IR0F02RZRGMD000001A, 2, del giugno 2022) <p>e) Pozzi La Cuna</p> <p>nell'ambito della nuova ubicazione dei pozzi si avrà cura, in aggiunta agli accorgimenti indicati dal proponente, di escludere la realizzazione i nuove fognature entro i 60 m di raggio dai nuovi punti di captazione. Qualora non sia possibile adottare adeguati accorgimenti per la tutela della risorsa idrica captata dai suddetti pozzi e garantire, all'interno dell'area di rispetto, l'assenza di attività e centri di pericolo esclusi dall'art. 94, comma 4, del D.Lgs 152/2006, si provvederà a ricercare una ulteriore differente ubicazione per i nuovi pozzi tale da garantire qualità e quantità degli stessi.</p> <p>f) Pozzi Clementina, si prende atto che dalla documentazione prodotta da RFI non appaiono risultare interferenze in tal senso; in ogni caso tale condizione dovrà essere confermata e dovrà darsi atto in seguito ai monitoraggi previsti nel PMA;</p> <p>g) Sorgenti Colleccio e Piedaspri. In merito alla richiesta di approfondimento di carattere idrogeologico sulla eventuale interferenza tra il tracciato in galleria e le captazioni idropotabili, si prende atto che dalla documentazione prodotta da RFI non appaiono risultare interferenze in tal senso; in ogni caso tale condizione dovrà essere confermata e dovrà darsi atto in seguito ai monitoraggi previsti nel PMA.</p>
B	82	Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	05/09/2022 <p>Dovrà essere effettuata la classificazione in termini litologici (materiale calcareo, marne, ghiaie, argille, ecc.) dei sottoprodotti di risulta al fine di prevedere e massimizzare le quantità di materiali riutilizzabili.</p>
B	83	Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	05/09/2022 <p>a) Viabilità NV01 è necessario approfondire e dettagliare il progetto, il quale dovrà essere elaborato nel rispetto della normativa vigente di settore, con particolare riferimento al Decreto Ministeriale del 05/11/2001, al Decreto Ministeriale del 30/11/1999, n. 557, alle linee guida regionali approvate con DGR del 20/07/2020, n. 946 e alle linee guida nazionali per il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche di cui alla Direttiva M.I.T. del 20/07/2017, n. 375;</p> <p>b) Viabilità NV07 dovrà necessariamente essere individuata una soluzione tecnica che permetta un collegamento carrabile tra lo svincolo della SS76, in corso di realizzazione, e il centro di Serra San Quirico, seppur limitato a traffico specializzato con esclusione dei mezzi pesanti, come previsto dagli obiettivi imposti dal Ministero dell'Ambiente e condivisi nel corso degli anni anche con la Regione Marche, nell'ambito della procedura V.I.A. del progetto di adeguamento del Sublotto 1.1 - SS76 tratto Albacina-Serra San Quirico dell'Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione (rif. DE/VIA/6086 del 2011 del Ministero dell'Ambiente);</p> <p>c) dovrà essere garantita anche la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale che consenta il collegamento della ciclovia turistica dell'Esino, di prossima realizzazione, con la stazione ferroviaria.</p> <p>d) Necessità di modificare l'intervento di realizzazione del sottopasso di via San Vittore, affrontando e risolvendo anche l'interferenza del nuovo tracciato ferroviario con il percorso ciclabile esistente, prevedendo la possibilità di mantenere il percorso ciclabile in sede propria</p> <p>Inoltre, per quanto afferisce alla richiesta di "effettuare una valutazione circa la possibilità di concedere l'uso del tracciato da dismettere ai fini di un successivo impiego per la realizzazione di una infrastruttura ciclopedonale, per quanto compatibile, ritenendo che tale elemento potrebbe essere utilmente valutato nell'ambito delle compensazioni ambientali dell'intervento in progetto" (rif. Parere del Settore Infrastrutture e Viabilità id. 25991821 del 15/04/2022 ripreso dal apere del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile prot. n. 851018 del 30/06/2022 reso nell'ambito della Conferenza di Servizi per approvazione PFTE) il tratto di interesse regionale è quello compreso tra l'attuale P.L. in località Serra San Quirico (in prossimità della Cava Gola della Rossa) al km 245+107 e l'attuale P.L. in località Genga Stazione al km 239+600, per un tratto di circa 5,5 km di estensione.</p>
B	84	Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	05/09/2022 <p>In fase di progettazione esecutiva, utilizzando l'approccio per la Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) sviluppato nell'ambito della collaborazione tra Regione Marche e UNIVPM, dovranno essere specificate le condizioni ambientali e le indicazioni pratiche per poter procedere alla definizione delle attività da realizzare per la compensazione degli impatti sulle biocenosi individuate in questa fase. A tal fine dovrà essere coinvolto il Parco Gola della Rossa, attraverso l'attivazione di un accordo tra le parti (RFI proponente e il Parco) al fine di stabilire i ruoli e le modalità per l'esecuzione di quanto sopra.</p>
B	85	Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	05/09/2022 <p>Il PMA dovrà essere aggiornato tenendo conto di quanto segue:</p> <p>ACQUE SUPERFICIALI (da contributo ARPAM prot. N. 1051211 del 26/08/2022)</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dovranno essere individuate altre stazioni sul fiume Esino a monte e a valle rispetto alla confluenza con i corsi d'acqua minori interessati dalle lavorazioni e dai cantieri; b) l'elaborazione del cronoprogramma dovrà tenere conto del periodo riproduttivo della fauna ittica al fine di non interferire con lo stesso; c) le analisi delle acque previste nel PMA dovranno includere anche il parametro E.coli; d) per quanto riguarda l'indicatore fauna ittica scelto tra i parametri biologici del PMA proposto si ribadisce la necessità, al fine di ottenere un dato sensato, in assenza di comunità ittiche di riferimento validate per i corsi d'acqua marchigiani, di non calcolare l'indice NISECI, ma di fornire una breve relazione redatta dall'esperto incaricato al campionamento, dove si argomentino i dati rilevati in termini di densità, biomassa e strutture in classi di età per specie rinvenute; e) per il monitoraggio in corso d'opera dei parametri biologici, che prevede una campagna di rilievo degli indici IFF, NISECI e STAR-ICMI, dovrà essere svolto durante tale fase una volta all'anno. <p>ACQUE SOTTERRANEE (da contributo ARPAM prot. n. 1051211 del 26/08/2022)</p> <ul style="list-style-type: none"> f) si richiede il monitoraggio idrogeologico nelle fasi ante operam, corso d'opera e posto operam, e di integrare l'analisi degli elementi in traccia con il Cromo, cromo VI e Iodocarburi totali. Inoltre, si ritiene opportuno determinare, a verifica dell'andamento annuale delle sorgenti identificate al monitoraggio, anche la Portata in l/s.

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
B	86	Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	<p>06/09/2022</p> <p>a) si prescrive che non vengano realizzate ulteriori opere/manufatti che possano alterare o ridurre, anche localmente, la sezione di deflusso delle acque. b) per quanto attiene alle aree di cantiere, aree tecniche e di stoccaggio ricadenti in zona PAI, nonché alle occupazioni temporanee dell'alveo, si dà atto della dichiarazione di intenti di seguito riportata: "Considerato il quadro sopra riportato si rappresenta che nel documento "Prime indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento" a corredo del PFT/EPFTE+ saranno inserite le indicazioni circa il coordinamento con il sistema di allertamento della Protezione Civile per l'evacuazione e lo sgombero preventivo delle aree di cantiere in caso di evento di piena eccezionale, ovvero le misure adottate (ad es. sacchetto di sabbie o elementi di contenimento della acque esondate) per la difesa degli accumuli di materiale sciolto non rimovibile ... omisiss ... La realizzazione dei rilevati provvisori, e quindi le lavorazioni necessarie alla costruzione delle opere di fondazione delle pile P1 e P2 dei viadotti V101 e V103 saranno consecutive e non contemporanee al fine di ridurre al minimo l'occupazione temporanea/marginale dell'alveo del Fiume Esino e/o dell'area golenale interessata dalla piena di riferimento. Come per le aree di cantiere, anche per queste lavorazioni, in caso di piena superiore a quella di progetto (Tt= 5 anni), ne sarà prevista l'interruzione, contestualmente all'evacuazione e allo sgombero dai macchinari delle aree limitrofe. Le analisi e gli studi sopra illustrati saranno meglio descritti e inseriti negli elaborati a corredo del PFT/EPFTE+ per gara in corso di predisposizione". Si prescrive che i baraccamenti siano, ove possibile, rialzati rispetto al suolo per agevolare il naturale deflusso delle acque (trasparenza idraulica) e comunque non ne siano di ostacolo. c) per quanto riguarda la gestione nel tempo dei manufatti e delle "innovazioni" sui corsi d'acqua e sulle loro aree di pertinenza, si prende atto che: "Il Piano di Manutenzione è un documento progettuale che verrà prodotto nella fase di progettazione esecutiva. Tuttavia, nell'elaborato "Relazione di manutenzione" a corredo del PFT/EPFTE+ saranno inserite le indicazioni circa le modalità di interventi/ripristino nonché di controllo/ispezione (frequenza) dello stato di efficienza/conservazione delle varie tipologie di opere di sistemazione/protezione idraulica previste in corrispondenza dei "nuovi" manufatti di attraversamento fluviale, compreso quanto sopra indicato". Si prescrive che in tale documento dovranno essere considerati non lo le opere di sistemazione/protezione idraulica previste in corrispondenza dei "nuovi" manufatti di attraversamento fluviale, ma anche tutti quei manufatti e quelle "innovazioni" ricadenti in ambito demaniale e/o che interferiscono con le fasce di rispetto (come ad esempio le opere di protezione spondale nelle zone di affiancamento al corso d'acqua, i punti di immissione/scarico in alveo ecc.)</p>
B	87	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MITE. Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati.</p>
B	88	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà prevedere la geolocalizzazione dei punti di monitoraggio individuali per le diverse componenti ambientali, dovrà inoltre essere modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni. CAMPI ELETTRO-MAGNETICI: • Integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevedendo delle misure di campo elettrico magnetico per definire la situazione attuale (stato di zero) dell'ambiente e di confrontarla con quella che si verrà a determinare dopo l'adeguamento della sottostazione elettrica di Genga nella fase di normale esercizio; • Il controllo dovrà avvenire mediante la determinazione dell'intensità dei campi elettrici in [V/m] e magnetici in [T] a frequenza industriale (50 Hz). Il monitoraggio della componente dovrà permettere di valutare le variazioni di campi magnetici per effetto dell'esercizio della nuova sottostazione elettrica, attraverso un confronto tra la situazione Ante Operam e quella Post Operam; • Le campagne di monitoraggio dovranno prevedere una misura in fase Ante Operam (AO) ed una in fase Post Operam (PO), per alcuni punti in prossimità della SSE di progetto; • Nella fase AO il monitoraggio servirà per caratterizzare lo stato di fondo e sarà eseguito in un'unica campagna nei sei mesi prima dell'inizio dell'attivazione delle due SSE, riportando i valori misurati al rapporto tra la corrente circolante durante le misure e quella massima prevista, • Nella fase PO l'obiettivo del monitoraggio è quello di verificare gli effettivi livelli dei parametri monitorati e di effettuare la valutazione di eventuali impatti dovuti all'esercizio delle due SSE. PAESAGGIO: • Effettuare i rilievi anche durante tutta la fase di cantiere, con cadenza semestrale, per verificare la corretta attuazione delle misure di mitigazione previste. RUMORE: • In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna. A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazioni più rumorose della fase di cantiere, volta a verificare che le stesse emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna; • Per i cantieri dovranno essere utilizzate macchine operatrici conformi alla direttiva europea 200/14/CE e dovranno essere richiesto ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, eventualmente in deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h); • I risultati dei monitoraggi fonometrici in fase di cantiere ed esercizio dovranno essere valutati dall'ARPA Marche che dovrà definire con il Proponente, ove dovessero rilevarsi ulteriori superamenti dei valori limite, malgrado gli interventi di mitigazione acustica, gli opportuni interventi diretti ai ricettori, ai sensi del DM 29 novembre 2000; • Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di nullasta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc., mitigazione e compensazione; • Annotazioni dovranno essere indicate le eventuali opere mitigative da adottare per i ricettori che mostrano superamento dei limiti normativi in fase di cantiere ed esercizio al fine di riportarli a norma verificandone l'efficacia dei provvedimenti; • Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi con periodicità quinquennale prevedendo, altresì, un aggiunga dei punti di monitoraggio in corrispondenza della nuova viabilità su via Clementina in seguito alla soppressione del PL01 ponendo in essere le azioni mitigative necessarie laddove si registrassero superamenti dei limiti normativi. VIBRAZIONE: • I risultati dei monitoraggi delle vibrazioni in fase di cantiere dovranno essere valutati dall'ARPA Marche che dovrà definire con il Proponente, ove dovessero rilevarsi superamenti dei valori limite secondo quanto disposto dalla norma UNI 9614:2017, gli opportuni interventi da porre in essere per contenere i livelli vibrazionali generati dai macchinari agendo sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia; • per i ricettori sensibili, dove presumibilmente le attività legate alle lavorazioni più impattanti saranno incompatibili con la fruizione del ricettore, dovranno essere attuate procedure operative che consentano di evitare lavorazioni impattanti negli orari e nei tempi di utilizzo dei ricettori. ARIA e CLIMA: • Per quanto le opere ferroviarie in fase di esercizio non producono emissioni inquinanti in atmosfera, si chiede di prevedere un monitoraggio PO nei pressi della Viabilità in via Clementina, in quanto la modifica del tracciato potrebbe causare un aumento del traffico su strada. Si chiede il monitoraggio degli inquinanti NOx e PM10 per almeno un anno dalla messa in esercizio della linea, ponendo in essere le azioni necessarie qualora ci fossero superamenti dei limiti normativi. ACQUE SUPERFICIALI: • la durata delle fasi AO e PO deve essere pari a un ciclo annuale; • individuare ulteriori stazioni di monitoraggio sul fiume Esino a monte e a valle delle confluenze con i corsi d'acqua minori interessati dalle lavorazioni e dai cantieri; • inserire, tra i parametri chimici e microbiologici, l'Escherichia coli; • inserire, tra i parametri biologici, la valutazione della comunità macrofita attraverso specifici rilievi e l'applicazione dell'Indice IBMR_RQE; • prevedere che venga presentata, per ogni campionamento dell'itiofauna, una breve relazione redatta dall'esperto incaricato al campionamento, dove si argomentino i dati rilevati in termini di densità, biomassa e strutture in classi di età per ciascuna specie rinvenuta; • effettuare il rilievo dell'Indice di Funzionalità Fluviale IFF sull'intero sviluppo dell'asta del Fiume Esino interferito dalle opere in progetto, da 500 m a monte del punto ASU 01.M a 500 m a valle del punto ASU 05.V; • prevedere che i rilievi dei Parametri biologici e fisiograficoambientali in CO debbano essere effettuati a cadenza annuale. VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA: • la durata delle fasi AO e PO deve essere pari ad un ciclo annuale; • integrare le attività di monitoraggio sui cumuli di suolo vegetale con specifici controlli sulla presenza di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale.</p>
B	89	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Nella successiva fase progettuale è necessario integrare il SIA dell'opera in esame con lo studio di eventuali sopravvenuti impatti cumulati dei progetti che risulteranno in fase di esecuzione contestualmente al previsto avvio dei lavori di progetto prevedendo, qualora necessarie, le opportune misure di mitigazione.</p>
B	90	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Integrare lo studio della componente elettromagnetica. In particolare, si richiede la caratterizzazione elettromagnetica dell'area della sottostazione elettrica di Genga, dalla quale si possano evincere le zone limitate a 3 microTesla di induzione magnetica, con il massimo valore della corrente nominale.</p>
B	91	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Gli interventi di sistemazione idraulica devono garantire la conservazione della funzionalità ecologica del corridoio fluviale e la connettività tra il tratto a monte e quello a valle della interferenza con il tracciato ferroviario. Per questo motivo gli interventi devono essere correlati direttamente a specifiche situazioni di pericolosità idraulica, riducendo al minimo gli interventi di risagomatura e artificializzazione dell'alveo, nonché di asportazione delle formazioni vegetali acquatiche e riparie, così come dei singoli individui arborei di dimensioni significative. Deve essere ridotto al minimo (e se possibile evitato) l'utilizzo della sistemazione a massi cementati con calcestruzzo, prediligendo le sistemazioni che garantiscono il mantenimento di una quota di naturalità nelle caratteristiche di alveo e sponde. Deve essere evitato l'uso di tombini scatorli nell'attraversamento dei corsi d'acqua minori, preferendo soluzioni a ponte che non coinvolgano l'alveo e le aree riparie. In caso di realizzazione di interventi di difesa spondale, devono essere utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica, ovvero di utilizzo di materiale vegetale vivo allo scopo di accelerare i processi di rinaturalizzazione delle aree artificializzate, anche al fine di ridurre il rischio di ingressione in tali aree di specie alloctone a comportamento invasivo. Deve essere evitata, in ogni caso, la creazione di interruzioni del continuum dovuta a realizzazione di salti o traverse e occorrerà prevederne la rimozione nei tratti interessati dai cantieri o da sistemazioni idrauliche. Nel caso in cui fossero indispensabili per motivi idraulici, dovrà essere preferita la realizzazione di rampe in pietrame. Le lavorazioni che interessano corsi d'acqua dovranno seguire un cronoprogramma definito sulla base dei periodi riproduttivi della fauna presente (individuata sulla base della attività di monitoraggio AO), al fine di non interferire con essi.</p>

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

B	92	Ministero della Trasmissione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PIIEC		<p>procedere ad una definizione univoca delle superfici interessate da coperture naturali e seminaturali interessate dalla cantierizzazione per la realizzazione dell'opera in esame, e delle superfici destinate all'occupazione definitiva da parte delle opere;</p> <p>sulla base di tale definizione, dovranno essere definite la tipologia e l'entità delle compensazioni da prevedersi, che dovranno essere valutate utilizzando l'approccio per la Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) sviluppato nell'ambito della collaborazione tra Regione Marche e UNIVPM, e concordate con l'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Gole della Rossa e di Frasassi, anche attraverso l'attivazione di un accordo tra le parti (RFI e Parco), al fine di stabilire i ruoli e le modalità per la loro esecuzione.</p>
B	93	Ministero della Trasmissione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PIIEC		<p>Estendere le indagini idrogeologiche anche a prove di pompaggio in regime transitorio, finalizzate alla determinazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero. Queste prove consistono nel sottoporre il pozzo a emungimento e nel misurare gli abbassamenti di falda provocati nello stesso pozzo e in piezometri vicini, posti alla distanza massima di 200 metri, considerando pertanto le dimensioni del cono di influenza, in funzione del tempo di pompaggio, in condizioni di non equilibrio.</p>

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
C	43	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovranno essere progettate tutte le azioni indicate nelle strategie infrastrutturali verdi garantenti del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici indicati nell'Allegato 2 alla Valutazione DNSH (IR0F02R22RHSA000X001A)
C	44	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovranno essere progettate tutte le azioni indicate nelle strategie infrastrutturali verdi garantenti del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici indicati nell'Allegato 2 alla Valutazione DNSH (IR0F02R22RHSA000X001A)
C	45	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Includere azioni di ristrutturazione in zona B dove il PRG lo prevede anche
C	46	C.S.I.L.L.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Con riguardo al paesaggio e ai beni culturali
C	47	C.S.I.L.L.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Dovrà essere ottemperata la richiesta di integrazioni; dovrà essere dimostrata la compatibilità ambientale dell'opera con particolare riferimento alla componente del patrimonio culturale; dovranno essere recepite le eventuali condizioni ambientali dettate nel parere di VIA e delle relative autorizzazioni.

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
C	48	C.S.II.LL.PP. PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA CULTURA	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si fa presente che, nell'ambito del procedimento di VIA è previsto che possano essere dettate condizioni ambientali anche in merito alla necessità di apportare integrazioni e modificazioni al progetto. Tali condizioni, nel rispetto delle quali è stabilita la compatibilità ambientale dell'opera, dovranno essere ottemperate dal proponente, alcune delle quali già in fase di progettazione e predisposizione del progetto per le successive valutazione e/o approvazione.
C	49	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si da atto dell'emissione in REV B dell'elaborato IR0F02R13L6IF0005007B. il progetto del sottopasso ciclopeditone in questione dovrà essere opportunamente approfondito nel successivo livello di progettazione, anche alla luce delle risultanze dell'analisi d'impatto della mobilità pedonale e ciclabile innanzi citata.
C	50	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	In merito alle demolizioni da eseguire, che venga effettuato un opportuno studio sugli impatti. Che sia garantita la completa ispezionabilità delle strutture, in particolare dei loro elementi di dettaglio.
C	51	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Inserire la modalità di alimentazione nelle Sottostazioni Elettriche delle nuove realizzazioni tecnologiche dalla rete di trasmissione di Terna con relativa validazione dal punto di vista della sostenibilità energetica e ambientale della soluzione adottata. Inserire capitolato tecnico di dettaglio per tutte le opere elettromeccaniche.
C	52	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Sviluppare la successiva progettazione con l'utilizzo di metodi e strumenti di modellazione informativi di cui al DM 560/17 e 312/21 in conformità a quanto previsto nell'Annesso 9
C	53	C.S.II.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Effettuare analisi di dettaglio TIPO PERT per l'identificazione delle attività e dei cammini critici nel programma lavori

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
C	54	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	verificare ed aggiornare, se del caso, le ditte oggetto di espropriazione, occupazione temporanea etc, alla luce di eventuali nuove circostanze al momento non note che possano avere riverbero sugli aspetti espropriativi

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
C	84	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si prende atto dei chiarimenti forniti e delle proposte d'integrazione nella successiva fase progettuale
C	85	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2023	Porre cura nella definizione del sistema di allontanamento delle acque meteoriche.
C	86	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2024	Determinare l'entità degli accantonamenti/imprevisti in base a procedure quali-quantitative di valutazione dei rischi

RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
C	69	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Verificare e adeguare ai a linee d'azione e regole ambientali e di sostenibilità i capitolati indicando le modalità di verifica e controllo
C	70	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Che sia posta particolare attenzione al piano di manutenzione delle strutture. Che siano messi in conto opportuni sovrappessori per le strutture metalliche.
C	71	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Prevedere nella elaborazione del quadro economico finale somme a disposizione per il trattamento dei rischi e per la gestione dei rischi residui in modo congruo con le analisi e le valutazioni di rischio prescritte

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA			
A	34	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT). Il PUT rielaborato dovrà includere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017; - nelle successive fasi progettuali dovranno essere effettuati, per i siti di deposito intermedio e finale, gli approfondimenti previsti nell'allegato 5 del DPR 120/2017; - il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, siti di deposito finale provvisti delle necessarie autorizzazioni fornendo i relativi atti autorizzativi. Si evidenzia che la variazione dei siti di destinazione costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera b) del DPR 120/2017 modifica sostanziale al PUT ed è sottoposta alle condizioni di cui all'art. 15 comma 6. - Dovrà essere effettuata la classificazione in termini litologici (materiale calcareo, marne, ghiaie, argille, ecc.) dei sottoprodotti di risulta al fine di prevedere e massimizzare le quantità di materiali riutilizzabili. <p>Il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Marche e trasmesso al MITE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.</p>
A	35	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Il Sistema di Gestione Ambientale relativo alle attività di cantiere, predisposto dall'Appaltatore secondo quanto previsto dal Progetto Ambientale di Cantierizzazione, dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 o dal Regolamento EMAS (CE) 1221/2009.</p> <p>Il Sistema di Gestione Ambientale deve prevedere procedure operative che individuino le metodologie da utilizzare in cantiere per ridurre il rischio di accadimenti di situazioni di emergenza e mitigarne gli effetti.</p> <p>Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientale previsto dal Sistema di gestione Ambientale delle attività di cantiere dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.</p>
A	36	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Dovranno essere definiti con esattezza i formulati che si prevede di utilizzare per la posa tramite perforazione dei pali profondi, specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli stessi. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili che non riducano la permeabilità nelle formazioni litologiche interessate.</p> <p>Le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dei formulati dovranno essere validate da Arpa Marche.</p> <p>In fase di scavo, provvedere all'impermeabilizzazione definitiva per i tratti delle gallerie che intercettano livelli acquiferi, al fine di minimizzare l'effetto drenante e ripristinare il più possibile le condizioni di circolazione preesistenti.</p>
A	37	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MITE e all'Arpa Marche, con le periodicità che saranno individuate ai sensi della condizione n. 1 o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrale.</p>
A	38	Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<p>Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà trasmettere al MITE il riscontro reso dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale in relazione alla documentazione presentata ai sensi dell'art. 12 delle NTA del PAI regionale.</p>
A	39	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	<p>Tutte le aree di cantiere dovranno essere oggetto di ripristino a fine lavori. In corrispondenza delle opere di scavo e rinterro dovrà essere ripristinato il profilo originario del terreno e il mantenimento della qualità dei suoli; per quelle che interessano aree boscate dovrà essere garantita la conservazione dei paesaggi naturali e delle relative qualità ecologiche, le piantumazioni già previste dovranno essere realizzate con alberi di alto e medio fusto in maniera incerta, evitando disposizioni allineate, al fine di favorire un ripristino vegetazionale naturale.</p>
A	40	MIC_SS-PNRR/ 8/02/2023/ 0001736-P	<p>Per tutti gli interventi delle opere a verde (opere di mitigazione, imboscamento, compensazione, inverdimento dei rilevati, ripristini delle vegetazione fluviale ..) dovrà essere garantito e monitorato l'attecchimento degli esemplari arborei e arbustivi e lo sviluppo vegetazionale.</p>

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA				
C	55	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	È richiesto il controllo e il monitoraggio di strategie soft e trasversali garanti degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici indicati nell'Allegato 2 alla Valutazione DNSH (IR0F02R22RHSA000X001A)
C	56	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	In esecuzione utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui al DM 560/17 e 312/21.

RACCOMANDAZIONI PER FASE REALIZZATIVA				
C	72	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Mantenere il controllo sullo scenario dei ritorni (redditività) attesi rispetto al moltiplicatore applicato e dichiarato nel timing di cantierizzazione.
C	73	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Si raccomanda il controllo dell'attuazione delle indicazioni formulate nei capitolati in relazione linee d'azione e regole ambientali e di sostenibilità in particolare per le forniture dei materiali da costruzione e i macchinari da impiegare per le realizzazioni
C	74	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Attivare un monitoraggio specifico delle attività ritenute critiche ai fini del rispetto dei tempi e definizione di milestones intermedi per il loro monitoraggio

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI PER FASE REALIZZATIVA				
C	87	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Documentare e tenere sotto controllo tutti i rischi individuati nella fase di pianificazione
C	88	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	A premessa della fase di esecuzione si suggerisce di promuovere una riunione di coordinamento con il 5° Reparto Infrastrutture dell'Esercito, competente per territorio ai sensi della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020.

PRESCRIZIONI IN FASE DI GESTIONE DELL'OPERA				
C	57	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Chiarire gli elementi portanti l'ACB nella fase di esercizio
C	58	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Monitoraggio delle correnti vaganti e della protezione di impianti e strutture dalla corrosione, anche con riferimento alle opere terze preesistenti in prossimità alla linea ferroviaria.
C	59	C.S.I.L.L.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Nella gestione utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui al DM 560/17 e 312/21.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI IN FASE DI GESTIONE DELL'OPERA

C	89	C.S.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	RFI promuoverà anche nell'ambito del processo di Stakeholder Engagement possibili sinergie con gli Enti territoriali con particolare riferimento alla programmazione di interventi volti alla rigenerazione urbana
----------	-----------	-------------------	--	--

RACCOMANDAZIONI IN FASE DI GESTIONE DELL'OPERA				
C	75	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Introdurre nel sistema di controllo e gestione idonei indicatori per il controllo della Carbon Footprint della manutenzione dell'opera
C	76	C.S.I.LL.PP.	Parere N. 2/2022 del 24.02.2022	Che siano effettuati con scrupolo e attenzione i controlli periodici delle strutture e sia effettuata con regolarità la manutenzione dell'opera.